IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 276 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 10 OTTOBRE 1870

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ferma biennale

Un giornale militare in un melancolico, troppo melancolico, articolo, esaminava ieri i primi atti della ferma biennale e li giudicava, non soltanto averbi, ma addirittura avariati e, per conseguenza, pericolosi alla buona e sana composizione dell'esercito.

Secondato dalle frasi ad effetto e dagli aforismi triti e triti comuni, che sono stati il bagaglio ordinario di tutti gli avversari delle ferme brevi, l'articolo, in sostanza, lamenta la straordinaria deficienza dei graduati di truppa, per la quale, durante parecchi mesi dell'anno, è reso impossibile ogni addestramento tattico delle truppe, e che la vita del reggimento ne resta interamente del tutto paralizzata, anche l'istruzione delle reclute diventa difficile, mancando le guide, le quali dovrebbero apprendere e dovrebbe loro impartire intelligente e volenterosa indirizzo alla nuova vita.

Non è tanto la brevità della ferma, che diminuisce il servizio, ma piuttosto la soverchia, con la quale la si introduisse nei reggimenti militari, senza avervi fatto quelle modificazioni da quei provvedimenti preparatori, che ne avrebbero o eliminati o temperati gli inconvenienti.

Ciò che fummo fautori della ferma biennale, anche ora siamo in pochi a obiettarla, pensiamo ragionevole con l'*Esercito*, che nella sua attuazione si sono verificati inconvenienti — alcuni di previsti del resto — i quali una saggia previdenza avrebbe in parte diminuiti.

Noi abbiamo atteso il grido delle armi, il nostro confratello giornalistico per dirimpetto si unisce a noi, e ripetutamente, in quelle colonne, si è ripetutamente domandato: che si dovrà fare? Si dovrà dunque, dovessero andare alcuni provvedimenti, diretti a preparare la nostra gioventù alla vita militare? Si dovrà sospendere il libro ogni obbligatorio, l'abolizione dei voltoni, la durata di un anno e — per ritornare ai maggiori provvedimenti — un largo sviluppo dell'istruzione elementare, che avrebbe dovuto avvantaggiare grandemente il reclutamento dei graduati di truppa.

Un progetto per il tiro a segno e per l'educazione fisica della gioventù italiana fu presentato dal Governo al Parlamento, sono già parecchi mesi, ma esso si è arrestato tra le secche della Commissione, che doveva riferirne, e gli storici diranno quale sia stato adesso quello studio. Anziché percorsi in sterili labirinti, che a nulla conducono, perchè la necessità comune rappresenta una di quelle rivelazioni che non ammettono che un rimedio efficace, *l'Esercito* associ la sua voce a quella di molti, i quali ne domandano, nei riguardi militari, la integrazione con adeguati provvedimenti, e lasci operare veramente pratiche e maggiormente efficace per la tutela di quegli interessi che a buon diritto gli stanno a cuore anche nell'interesse della patria italiana.

Opportunità dell'abolizione del volontariato di un anno, per esempio, le opinioni sono presso che unanimi. Tuttavia teniamo che la buona riforma andrà specialmente prima di essere attuata ed unicamente per ragioni di bilancio, per non sottrarre cioè al bilancio la modesta cifra, che l'istituto del volontariato costa.

Ma anche la questione delle rafferme è questione di denaro.

L'*Esercito* lo sa, ma vi sarebbe sopra e sotto a questo articolo, sempre perde di valore, ragioni per l'effetto opposte di quello che esso si propone, in quanto che genera la sfiducia. E sfiducia ogni istituzione, civile o militare, la quale mancò la fede in se stessa e la di quelli di altri.

Non è ora di discutere se fu bene o fu male l'abolizione della durata della ferma ordinaria a sei mesi, quando già erano in parte decretate indietro, lo ripetiamo, non si può più ritornare; tutti convinse accettare il fatto compiuto e studiare con serena obiettività, senza preconcetti preconcetti, i rimedi che ne rimovano o ne diminuiscano i danni.

Un dogmosi, nel caso presente, è facilissimo ed altrettanto la preoccupazione, e lo ha tanto scritto il giornale, che questa ha trascurato.

Se l'*Esercito* si porrà sul terreno della pratica, nel suo pratico, non è escluso che possano aversi conseguenti utili, molti per la più difficile conquista di quei provvedimenti indispensabili, che sono, a nostro avviso, il confratello necessario della ferma biennale. Ma le polemiche puramente dottrinarie non ci attraggiono.

***

Intanto prenda nota l'*Esercito* che un primo provvedimento per favorire la permanenza consentita sotto le armi, durante un terzo anno di servizio, dei militari delle armi a cavallo e simili, è deliberato fra stesso nel Consiglio dei Ministri.

Politica e Diplomazia

Vienna, 9 — L'imperatore ha ricevuto in lunga e particolare udienza il cognato di corvetta von Remy Bergenhorlich, addetto navale presso l'ambasciata austro-ungarica a Roma.

Copenaghen, 9 — Il Ministro di Danimarca a Vienna, Bardenfleth, è nominato direttore generale al Ministero degli Esteri.

Il suo successore a Vienna, Greve-Lop, attualmente a Cristiania, sarà accreditato anche presso la Corte italiana, risiedendo però a Vienna.

Vienna, 8. Il Segretario di Stato tedesco Alderlan Wagner, proveniente da Stuttgart, è giunto qui stasera, alle ore 6,40.

Pietroburgo, 9. Le dimissioni del Ministro dell'istruzione sono confermate.

Il nuovo titolare del portafoglio, prof. Kasso, è canzonatissimo.

Conversazioni letterarie

MATTEO RICCI
I COMMENTARII DELLA CINA

Nel mese passato, una piccola città delle Marche diede un nobile esempio ad altre città, per il modo con cui volle e seppe onorare un suo concittadino, che, per virtù proprie, non chiassi, non frastuoni, non baldorie, non pompe vane, ma un convegno di persone elette, atte ad apprezzare il merito di un insigne Maceratese e degne di divulgarlo, perchè si conoscano le ragioni per le quali un dotto missionario italiano, morto nel 1610, sia ancora degno che di lui non solo si serbi glorioso il nome, ma anche l'esempio, a cel[illegible] della moderna civiltà.

Per onorare il Padre Matteo Ricci, nel terzo centenario della sua morte, si formò un Comitato locale esecutivo, di cui assunse la presidenza un senatore colonnello del nostro Esercito, l'ottimo e benemerito conte Giuseppe Compagnoni-Florenzi, unitamente assistito dal dotto ed attivissimo segretario, il professore dottor Ettore Ricci. Il loro lavoro fu intenso da principio, per raccogliere quante maggiori memorie si potessero in Macerata del grande sinologo marchigiano, per promuovere la pubblicazione de' suoi preziosi commentarii, per costituire intorno al Comitato esecutivo un amplissimo Comitato d'onore sotto il Patronato di S. A. R. il Duca di Genova, che incoraggiò l'edizione de' *Commentarii della Cina*, e della Lettera della Cina, curata dal dotto padre Pietro Tacchi Venturi.

Promossa quindi una prima degna commemorazione del Ricci, il giorno 11 maggio passato, per celebrare la decorrenza del terzo centenario della sua morte, per una stagione più propizia, venne deliberato un convegno di orientalisti geografi in Macerata, nel quale fossero insieme riuniti dagli orientalisti e dei geografi avrebbe potuto rilevare i meriti scientifici del padre Ricci, i suoi titoli verso la religione avendolo già quasi beatificato nell'Europa, ma nella stessa Cina, dove abbiamo appreso che l'idolo del padre Ricci è ancora particolarmente venerato dagli orientali e dagli albergatori. E il convegno dei geografi era anche più importante, se non molto numeroso, come sarebbe stato difficile sperarlo, riuscì serio, istruttivo e simpatico. Le importanti memorie che vi furono lette e discusse, il buon ordine mantenuto, per le saggie disposizioni prese dal Comitato esecutivo, e per l'ottima presidenza di Cosimo Bertacchi professore di geografia nell'Università di Bologna, la rapidità dei lavori, il buon accordo de' congressisti, la grande amabilità e cortesia con le quali essi furono trattati dalla Presidenza del Comitato, oltre la presenza di un delegato della Cina Ciao-Ki-Cin, dotto segretario della Legazione Cinese a Roma, incaricato dal suo ministro Sua Eccellenza Li-Tsong-Lien di rappresentarlo, e l'intervento del Prefetto, lo comm. Merlo, rappresentante di S. E. Lunzatti, sia dal lato tecnico e sia dal lato economico, l'opera del battaglione Specialisti corrisponde intieramente alla fiducia, che in esso ripongono esercito e paese.

Credito, Industria e Commercio

L'aumento del prezzo del denaro ha esercitato naturalmente una pressione sul mercato internazionale, che si è tradotta in una pesantezza generale, accompagnata da ribasso dei valori, sui quali si concentra principalmente l'attività della speculazione internazionale.

Inoltre, taluni, l'effetto delle liquidazioni più o meno volontarie, al è verificata una relativa ripresa, che ha resistito anche alla rivoluzione di Lisbona, la quale ha avuto nelle Borse una ripercussione molto modesta e limitata quasi esclusivamente ai valori portoghesi ed, indirettamente, agli spagnuoli.

Nei valori di Stato, peraltro, tolta la perdita di 4 punti nel portoghese e quella di 2 punti circa sullo spagnuolo *esterno*, non si verificarono forti oscillazioni ed i corsi di chiusura furono sabato leggermente migliori dei precedenti giorni della settimana.

Con intiocchi il carattere dominante del mercato è stato il torpore, dovuto all'incertezza della situazione portoghese, la quale ha paralizzato ogni iniziativa.

Sul mercato italiano la rendita 5 0/0 ha piegato da 70.47 a 70.17, molto per l'elevazione dello Sconto ufficiale ed un po' per un certo risveglio della speculazione al ribasso.

I valori industriali ed i fondi hanno subito, alla loro volta, il contraccolpo e poche eccezioni fatte, hanno chiuso con qualche ribasso.

Mercato inglese.

	1 ottobre	*3 ottobre*
Consolidato	90 3/16	89 3/16
Italiano	192 1/8	189 1/8
Turca	99 1/8	93 1/8

×

Banca d'Inghilterra — Il ritiro di ore per questi due milioni di lire sterline per l'esportazione all'estero e l'espansione nella circolazione consueta alla fine del trimestre hanno fatto diminuire di 3.152.000 sterline la riserva della Banca, che è ridotta a 24.087.142 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure calata di 2 punti e 3/4 al 47 5/8 per cento.

Il lasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto eguale a quello ufficiale, cioè al 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano — La continua espansione nei prestiti e negli sconti ha fatto diminuire ancora di oltre 2 milioni di sterline la riserva totale della Banche Consolidate di New-York, che è diminuita di 67.834.000 sterline, con una eccedenza sul minimum legale, ridotta a poco più di 2 milioni di sterline.

Mercato francese.

	1 ottobre	*3 ottobre*
3 0/0 francese	—	—
3 0/0 perpetuo	97.15	97.15
Italiano	non quotato	103.10
Spagnuolo	96.05	94.05
Rendita turca	93.35	93.—

Banca di Francia.

	6 ott. dec. 1869 Aud. 29 settembre	*Differenza*
Riserva oro	8.349.559.672	— 20.769.218
» argento	811.258.872	— 3.487.168
Portafogli	952.620.348	— 28.847.414
Anticipazioni	601.213.821	— 41.552.458
Conti correnti	855.139.634	— 84.571.283
Id. col Tesoro	74.000.000	— 41.125.816
Circolazione	5.272.169.790	— 106.739.415

Mercato italiano.

	1 ottobre	*3 ottobre*
Rendita 5.75 0/0	104.95	103.90
Rendita 3 1/2 0/0	103.90	103.50
Banca d'Italia	1474.—	1467.—
Id. Commerciale	883.—	881.—
Credito Mobil.	571.—	570.50
Fondiario Italiano	564.—	568.—
Banco di Roma	105.50	106.—
Mediterranee	416.—	414.—
Meridionali	676.50	675.—
Sicule	613.—	613.—
Navigazione	378.—	375.—
Raffinerie	353.—	353.—
Acciaierie	1575.—	1547.—
Gas	216.—	214.—
Acqua Marcia	1202 —	1189.—
Gas	1278.—	1266.—
Omnibus	814.—	814.—
Condotte	384.—	382.—
Immobiliari	279.—	275.—
Beni Stabili	331.—	329.—
Imprese fondiarie	193.—	191.—
Elba	268.—	261.50
Metallurgica	165.—	167.—
Ferriere	185.—	178.—
Ansaldo	245.—	247.—
Zuccheri nuovi	77.—	75.—
Id. Vecchi	92.—	90.—
Montecatini	120.—	118.—
Molini	109.—	109.—
Carburo Roma	665.—	661.—
Cirelka	397.—	397.—
Antimonio	75.—	75.—
Azoto	140.—	136.—
Elettrochimiche	75.—	74 1/2
Condotte	119.—	119.—
Cines	110.—	110.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	356.75	362.—
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	502.—	501.—
C. Risp. Milano 5 0/0	509.—	509.—
S. Paolo Torino 5 0/0	502.50	502.50
Cambio	100.61	100.55

Parlamenti Esteri

SPAGNA

Madrid, 9 — (Seguito della seduta del 7). Castelar, continuando, accenna alla questione del filo elettrico che, nel caso, consacrerà il governo non esitarebbe impegnare un'azione guerresca in Africa. Il Governo non considererebbe come sufficiente l'appoggio della maggioranza parlamentare e domanderebbe quello di tutti gli elementi che compongono le Cortes. Egli è convinto che tale appoggio non gli sarebbe negato.

Il Vice-Ministro liberale Gasset presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto con profonda soddisfazione del discorso di Castelar, inspirato alle idee liberali »

L'ordine del giorno è approvato con 147 voti. Hanno votato soltanto i liberali: i deputati di tutti gli altri partiti si sono astenuti.

Armi ed Armati

Il dirigibile militare italiano.

Da persona molto competente, la quale ha seguito da vicino il nascere e lo svolgersi delle invenzione pelenichè, sollecate in questi giorni nella sala stampa del dirigibile N. 2 da Roma a Venezia ricevitano — e noi siamo lieti di pubblicare — le seguenti informazioni che, per l'autorità onde emanano, devono riascitare completamente l'opinione pubblica sull'opera del battaglione « Specialisti » del genio.

Circa l'efficienza del dirigibile N. 2, il quale non differisce che per piccole questioni di dettaglio dal dirigibile N. 1-bis, le cui qualità ampiamente illustrate da lunga serie di prove, posero in evidenza i pregi del tipo ideato dal battaglione « Specialisti » del genio, basterà dunque più oggi che dire le qualità nautiche dimostrate dal dirigibile N. 2 nella traversata Roma-Venezia, sono riassunte anche superiori a quelle del 1-bis.

Le manovre d'inchiosta, nella sua relazione del 30 giugno 1869, già ebbe, d'altra parte, a constatare che i lavori del battaglione specialisti si erano svolti ordinatamente, e che i diversi esperimenti compatibili con le esigenze di questo speciale servizio e con la mancanza in Italia d'un industria aerostatica.

Si può quindi affermare con sicura coscienza che, dedero a quel convegno un aspetto, nella sua semplicità e cordialità, molto imponente e significativo, che torna interamente ad onore de' promotori e della città di Macerata.

Intanto, per quell'occasione, si vide stampato con eleganti tipi maceratesi quasi intiero il primo volume de' preziosi Commentari del Ricci, e vennero distribuite le seguenti cinque pregevoli monografie, grande memoriografia:

Sac. FERDINANDO CENTO: Padre Matteo Ricci (estratto dalla *Rassegna Nazionale*).

PIETRO TACCHI VENTURI: *L'apostolato del padre Matteo Ricci* della Compagnia di Gesù in Cina secondo i suoi scritti inediti (estratti dalla *Civiltà cattolica*).

P. FILIPPO SAVERIO VELLA: *Del padre Matteo Ricci* (estratto dalle Memorie dei Nuovi Lincei).

Ricci e la sua Missione in Cina (1578-1610).

P. SABATINO DE ORSIS: *P. Matheus Ricci*, Relucio.

Tutte le memorie convengono ad uno scopo, esaltano nel Ricci gli stessi pregi, aggiungendo notizie, aneddoti, apprezzamenti che concorrono a confermare la stima ed ammirazione dei posteri verso un tanto apostolo della scienza, della religione e della civiltà.

Ma la gara nobilissima alla quale tutti potremo tra poco sicuramente attingere saranno i Memoriali o Commentari di cui si conduce con solerte diligenza a compimento la stampa. Molti vi avranno già pescato abbondantemente, ed in particolare il padre Daniello Bartoli e il padre Kircher; ora finalmente potremo ricorrere noi stessi alla prima fonte ingenua e sincera, col sussidio delle preziose note del padre Tacchi Venturi, leggere la grandiosa opera ricisiana con maggior profitto, confrontando le conoscenze che si avevano della Cina, or sono tre secoli con le odierne, benchè le costumanze del popolo cinese non abbiano subito alcuna grande alterazione al contatto della civiltà europea, tanto esso è tenace nel conservare le sue tradizioni.

Il padre Matteo Ricci, per essere stato trentadue anni nelle missioni dell'Estremo Oriente, ebbe agio di studiar bene la Cina; ma tanto meglio potè egli penetrare i costumi di quella gente, per la doppia fama di scienziato e di santo che gli si era circondata e che continuò a godere in quelle lontane regioni, ma il padre Matteo Ricci in grado più eccellente. Dal *Commentari della Cina* del Ricci rilevasi come il privilegio accordato dal governatore Guampuon alla prima chiesa eretta in Cina dal padre Matteo Ricci.

« Sogliono i magistrati gravi, quando vogliono fare qualche gran favore a qualche persona, mandargli con molta solennità e festa un frontispizio di tavola con sue cornici, nel quale scrivono et intagliano tre o quattro versi secondo la forza e significatione in lode di quella persona. Et, in uno dei lati si scrive la dignità et il nome dello stesso magistrato e nell'altro l'anno in cui fu fatto, che in questa terra suol essere l'anno della promozione del Re che allora regna. E volendo il Governatore della città o protettore de' padri far a essi questo favore, per la buona fama che di essi aveva et acciocchè il popolo gli avesse più rispetto, gli mandò doi di questi frontispizi, l'uno per ponere sopra la casa, che era l'istessa che della chiesa, che diceva, voltata in nostra lingua *Chiesa del fior de' santi*. L'altro per ponere nella sala, che diceva: « Gente venuta dalla santa terra del ponente ».

Gli avvenimenti nel Portogallo

I propositi del nuovo Governo.

(8) **Parigi**, 9. Il corrispondente del *Temps* a Lisbona ha intervistato Affonso Costa, Ministro della Giustizia, il quale ha esposto il programma del Governo provvisorio specialmente per la questione delle Congregazioni religiose, di cui alcune furono autorizzate nel Portogallo fin dal XVIII secolo.

Costa ha dichiarato che tutte le Congregazioni religiose, salvo i francescani, ricevono la parola di Gesù.

Questi ultimi soltanto fanno opposizione al nuovo regime. Essi hanno acquistato uno stabilimento a Saulieu presso la frontiera spagnuola coll'intenzione di resistere agli ordini del Governo. Il Governo li farà circondare a distanza dalle truppe e li costringerà ad arrendersi colla fame.

Costa crede che lo scioglimento delle Congregazioni non provocherà disordini. Vello scioglimento è compresa la confisca dei beni.

I membri saranno provvisoriamente incaricati della stato civile in attesa della organizzazione speciale dei municipi.

La situazione a Lisbona.
(Notizie ufficiose).

(8) **Lisbona**, 8, ore 5 di sera. — Una certa agitazione regna in alcuni punti della città, in seguito agli incidenti provocati dalla resistenza del convento della via Cunhna. Si sentono ad ogni tanto spari di fucile e di rivoltella. L'animazione è grande nelle vie, ove circolano pattuglie di cavalleria. Si odono grida e canti principalmente presso il convento di via Cunhna. Vengono sparati colpi di fucile da tetti e da finestre.

Un altro incidente è avvenuto nella cappella di Merces. Mariani e borghesi addetti al servizio di polizia si sono battuti, quando vivamente quando furono fatti segno a colpi di fucile e di rivoltella. Essi penetrarono nella Cappella ma le loro ricerche furono inutili. Si crede che gli aggressori non siano stati arrestati.

(8) **Lisbona**, 9 — Si segnalano nuovi atti ostili contro le case religiose.

Le abitazioni dei personaggi dell'antico regime sono oggetto di continue dimostrazioni ostili. Specialmente quelle dell'ex-Ministro Campos Henriques, del conte di Olivaes e del barone Soisa. Nessun incidente si è però verificato. I proprietari erano assenti.

I loro averi sono stati rispettati.

Si ha l'impressione che il carattere anticlericale della rivoluzione si accentui maggiormente.

Sono state prese misure per garantire la sicurezza pubblica.

(8) **Lisbona**, 9 — Il Governo fa sforzi per calmare l'agitazione anticlericale.

Il Ministro dell'interno percorre la città in automobile e calma i dimostranti.

I preti che vengono attaccati si rifugiano.

Si ritiene che quasi tutti i gruppi politici resteranno tranquilli.

Luciano de Castro, capo dei progressisti, si ritirerà a Oporto.

Il Governo non ha in questo momento a Lisbona alcun organo che gli sia contrario.

Il *Correio da Manha* ha pubblicato alcune ordinanze importante e massimi manifesto del Governo.

La rue chiese ufficiali da preti riconosciuti dallo Stato sono state riaperte.

(8) **Parigi**, 9 — Il *Temps* ha da Lisbona: Oggi domenica, la tranquillità è completa. Le vie sono deserte: si sta sopra appartamenti a varie Congregazioni e nel Ministero della Marina.

Le calme del deputato Rombarda e dell'ammiraglio Reid, sono state trasportate stanotte al Municipio.

I funerali avranno luogo il 16 corrente.

La notificazione ai Governi esteri

(8) **Madrid**, 9. Il Presidente del Consiglio dichiara che il Governo ha ricevuto la notificazione ufficiale dell'avvenuta del Governo provvisorio portoghese che annunzia la proclamazione della Repubblica.

Il suo programma, datato dal 5 ottobre, è concepito negli stessi termini di quelli diretti alle altre Potenze.

Comunque siano le cause di questo ritardo, ma è rimasto meravigliato della forma che il Presidente Teofilo Braga impiega per comunicare il cambiamento di regime.

(8) **Madrid**, 9 — L'incaricato di affari del Portogallo a Madrid ha comunicato al Ministro degli esteri un telegramma che annunzia ufficialmente la proclamazione della Repubblica nel Portogallo.

(8) **Lisbona**, 9 — Il Governo provvisorio ha telegrafato all'incaricato d'affari del Portogallo presso la Corte di Spagna, Sede, di notificare al Segretario di Stato la proclamazione della Repubblica e la costituzione del nuovo Governo.

L'Inghilterra e il Governo provvisorio.

(8) **Londra**, 9. I giornali a proposito della voci relative all'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte agli avvenimenti di Lisbona, secondo le quali l'Inghilterra avrebbe riconosciuto una politica ostile, pubblicano un comunicato che dichiara che non esiste affatto divergenza di opinioni tra le Potenze e non vi è alcuna ragione di dubitare dell'unanime consenso circa la politica da prendere.

Inoltre, la voci relative al riconoscimento del nuovo regime, secondo le quali il Ministro inglese avrebbe ritirato ogni appoggio ai repubblicani dei negoziati speciali sono prive di fondamento.

Il Ministro inglese comunica col Governo provvisorio esclusivamente per gli affari correnti.

Sulla Manica circa le intenzioni della famiglia Reale, ma si crede che se Re Manoel resterà qualche tempo a Gibilterra, non cercherà di servirsi il Gibilterra come centro della sua azione politica.

Un romanzesco ritorno.

(8) **Madrid**, 9. — *L'Heraldo* pubblica un dispaccio da Gibilterra il quale dice che ieri, durante una conferenza di otto ore, a bordo dello *yacht* portoghese *Amelia* tra i Sovrani del Portogallo e le autorità della piazza, è stato notato un insolito movimento alla Prefettura marittima.

L'ammiraglio inglese Pelham aveva invitato ad un colloquio il comandante dell'incrociatore americano *Des Moines*.

I due comandanti hanno avuto una lunga conversazione telegrafica coi loro rispettivi Governi.

Poi al cader della notte il comandante del *Des Moines* è uscito misteriosamente dalla Prefettura ed è salito in una scialuppa a vapore recandosi a bordo della sua nave, mentre l'ammiraglio inglese o due almanchi di campo salivano a bordo dello *yacht Amelia*, dal quale non hanno tardato a sbarcare in grande segreto due persone, che sono passate a bordo dell'incrociatore *Des Moines*.

La nave, benchè parecchi ufficiali e numerosi marinai si trovassero a terra, ha levato l'ancora alle ore otto di sera, partendo a tutto vapore verso il Portogallo. Le Maestà ora a bordo di essa.

Il telegramma aggiunge che l'imbarco di Re Manoel a bordo del *Des Moines* per il Portogallo deve essere la conseguenza di un accordo concluso fra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Germania e comunicato ieri sera d'urgenza a tutte le Potenze.

(8) Inutile aggiungere che abbiamo pubblicato per la cronaca degli avvenimenti questa informazione dell'*Heraldo*, malgrado la sua flagrante inverosimiglianza. — *N. d. D.*

Alla residenza del Nunzio Apostolico.

(8) **Lisbona**, 9. — Un gruppo di repubblicani si è presentato ieri al Collegio delle Missioni coloniali portoghesi a Cintra, ove risiede anche il Nunzio pontificio, decano del corpo diplomatico, dichiarando di voler entrare nel Collegio per constatare ciò che vi fosse stato nascosto.

Il Nunzio ha rifiutato l'ingresso.

In seguito alle escursioni del Sindaco della località, i repubblicani non hanno proceduto ad alcun attacco, ma hanno chiesto l'autorizzazione di penetrare nell'edificio e di fare le loro ricerche.

Il Nunzio pontificio ha allora consentito alla visita, che terminata senza incidente.

E' stata inalberata sul palazzo la bandiera pontificia.

L'esodo delle Congregazioni religiose.

(8) **Lisbona**, 9 — L'esodo dei religiosi e delle religiose è incominciato per terra e per mare. Gli alberi dei Collegi ecclesiastici sono stati attristiti alle loro famiglie.

Il card. Neto, che appartiene all'Ordine Francescano, si trova fra i partenti. Il vescovo di Beja ha passato la frontiera.

Poche chiese sono aperte oggi a Lisbona.

Episodi di lotta a Lisbona

(8) **Lisbona**, 9. — Durante i disordini avvenuti le proprietà tedesche non furono danneggiate.

Quando il Segretario della Legazione tedesco, Schmidlinia, ottenne una tregua, fra i due partiti combattenti, perchè i sudditi stranieri potessero abbandonare gli alberghi e le case minacciate nel quartiere di Rocio, la situazione era assai pericolosa.

I rivoluzionari avevano occupato il Castello, non avrebbero potuto sfuggire: ma nelle stesso tempo le ultime truppe del Governo cominciarono a bombardare dalla parte del fiume, dimodochè fu evitato un nuovo combattimento, il quale avrebbe potuto risolversi in un eccidio.

Anche il Brasile non riconosce la Repubblica

(8) **Rio Janeiro**, 9 — Il Governo del Brasile ha autorizzato il suo Ministro a Lisbona ad entrare in relazione col Governo provvisorio portoghese per gli affari correnti e la protezione dei brasiliani e a dichiarare verbalmente che ciò non costituisce il riconoscimento del nuovo regime in Portogallo.

Tale riconoscimento non potrà aver luogo che quando il Brasile sarà sicuro che il nuovo regime stesso ha l'appoggio della maggioranza del popolo portoghese.

La procedura fu seguita nel 1889 quando il Ministro degli Stati Uniti a Rio Janeiro fu autorizzato ad entrare in relazione col Governo provvisorio del Brasile il 9 novembre, quattro giorni dopo la proclamazione della Repubblica, ma il riconoscimento formale da parte del Governo degli Stati Uniti non ebbe luogo che il 29 gennaio 1890.

Le manifestazioni di simpatia alla Real Famiglia in Gibilterra.

(8) **Gibilterra**, 9. Allorchè la Famiglia Reale del Portogallo è sbarcata stamane alle 11.30 dallo *yacht Amelia* per recarsi alla Messa di ringraziamento, era accompagnata dal marchese di Fayal e dal duca di Saburoso.

Il Governatore con il suo stinante di campo si recò incontro alla Famiglia Reale e la accompagnò lungo il percorso fino alla chiesa.

La popolazione ha acclamato calorosamente i Sovrani che si mostravano profondamente commossi.

Sulla porta della chiesa attendevano la Famiglia Reale portoghese, mons. Mannicetta, l'amministratore della diocesi, il clero e le autorità civili e militari.

Ma la lingua cinese è giapponese, come ha ben dimostrato il dottissimo compianto nostro sinologo marchigiano, il padre Angelo Zottoli, è difficile a trovarsi, nel suo proemio alla nuova traduzione del grazioso romanzetto giapponese *Uomini e paraventi*, si presta ad una grande varietà di interpretazioni, per cui i caratteri cinesi de' due frontispizi descritti dal Ricci, tradotti dal missionario suo contemporaneo, suonano alquanto diversamente: e, per curiosità dei lettori, da una nostra del padre Tacchi Venturi, trascrivo questa variante. « *Avanti alla porta della casa nostra: Ecclesia e fior novello degli santi*; sopra le grandi la capella « *In occidente ci vennero Padri homini candidissimi* ».

Non mai la scienza e la religione si accordarono meglio che nella vita del padre Matteo Ricci. Il quale con la sua scienza astronomica si impose alla riverenza di quel popolo che aveva, nelle sue prime credenze, venerato come Dio il cielo, credenza che, del resto, si accorda perfettamente con l'omelia domenicale cristiana la quale invoca il padre nostro che è nei cieli, e con l'angelico Coeli enarrant gloriam Dei, coro al quale faceva eco il dottissimo autore dei Padri Angelo Secchi quando qualche debole cervello mostrava di meravigliarsi perchè il nuovo scrutatore delle macchie solari s'accordasse con Galileo condannato dal Sant'Uffizio. Con le idee larghe si glorifica la Divinità meglio che con una meste chiusa, ed uno de' magnifici motivi per cui la gloria del padre Ricci s'è ingrandita nell'età nostra si deve in gran parte all'aver esso, col suo spirito di tolleranza e con la più larga comprensione degli uomini e delle cose, presono i tempi.

Contemporaneo di Galileo, benchè alquanto

paglie comandante il Dipartimento ed altre autorità.

Dopo la Messa i Sovrani si sono recati al Palazzo del Governatore, ove risiederanno fino alla loro partenza, che si crede avverrà domani, per il castello della Contessa di Parigi, a Villa Manigua.

Allorchè i Sovrani sono sbarcati, gli ufficiali e l'equipaggio del *yacht Amelia* si sono schierati per salutarli e hanno lasciato loro la nave.

Il *yacht Amelia* è ripartito alle 3,15 per il Portogallo essendo proprietà dello Stato portoghese.

Il capo della polizia di reale Texeira è pure ripartito per il Portogallo.

Atti del Governo

R. Marina — Movimenti:

Il capitano di vascello Cagnoni Visconti Lorenzo assumerà la carica di comandante in 2° della R. Accademia navale.

Per l'anno scolastico 1910-1911 i seguenti ufficiali saranno destinati presso la E. Accademia navale:

Tenenti Manetti Giuseppe, Cantù Giuseppe, Bernotti Romeo, Menini Giulio, Caprioli Guido, Tonietti Luigi, Bini Marco, Novara Leopoldo e Farina Ferdinando.

Capitani genio nav. Padula Antonio e Baulino Carlo, macchinisti Berini Cesare, Leonelli Renato e Vianello Emilio;

Maggiore del genio nav. Quarleri Luigi.

L'imbarco dei tenenti di vascello Spano Fermo e De Lauzières Stefano al comando delle torp. 109 e 147 è sospeso.

I seguenti ufficiali sono stati promossi per anzianità:

A capitano di vascello il cap. di freg. Fasella Osvaldo - a cap. di corv. il ten. di vasc. Cacchini Francesco - a tenente di vasc. il sottot. di vasc. Bourcier Carlo.

Il capitano di corvetta Genta Eugenio assume il comando del cacciatorp. - Corazziere.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 9, ore 16.40. — Stasera il sacerdote Coglitore, ispettore delle cinque Case salesiane del Portogallo, partirà per Lisbona. Si ritiene che i salesiani non verranno espulsi essendosi essi tenuti estranei alle lotte politiche.

— La *Stampa* reca la notizia che un treno della tramvia Cuneo-Fiorello, sul quale viaggiava il ministro Giolitti, investì presso la fermata di Mombello un carro su cui si trovavano un ragazzetto ed una bambina provenienti da Cavour.

L'urto violento fu causato da un improvviso imbizzarrimento del mulo che tirava il carretto. Il ragazzo rimase leggermente ferito. Un carrozziere del treno rimase in parte frastornato.

Versi alla prontezza di macchinista, che fermò subito il treno, se no maggiore disastro poté essere evitato.

Torino, 9. Il convegno degli amici della Cassa Nazionale di Previdenza avrà definitivamente luogo a Torino nei giorni 23, 24 e 25 corr. L'inaugurazione avrà luogo alle ore 10 del giorno 23 nella gran sala della Camera di commercio e alla presenza dei rappresentanti del Governo e delle autorità.

Le riduzioni di tasto hanno accordato speciale riduzione.

Le adesioni annunciano già a circa 800 e tra esse si notano quelle di eminenti personalità politiche.

Il contributo ha in speciali modo diramato l'Unione delle Società operaie e Cooperative d'Italia.

Ci giunge da Milano il dolore-o annuncio della morte del rav. Adolfo Mostvangard, vecchio amico nostro.

Alla vedova, signora Eugenia Bernabò-Silorata, ai figli ed alla famiglia tutta le nostre vive condoglianze.

Il banchetto all'on. Calissano.

Torino 9 (ore 16.10) — I Sottosegretari di Stato on. Guarracino, Vicini Teso e Pavia hanno annunciato che interverranno al banchetto in onore dell'on. Calissano.

Assenti per Giolitti, i Ministri Di San Giuliano, Pantì, Sacchi, Tedesco, Rainerì e numerosi deputati parlamentari.

Interverranno pure i Sindaci di Torino, Vercelli, Asti, Saluzzo e Bra.

Commemorazioni patriottiche

(S) **Verona**, 9 — All'oratorio di San Martino si è avuto luogo la consueta cerimonia funebre per commemorare i caduti nella battaglia del 1866.

Erano presenti le autorità civili e militari di Verona, di Brescia e dei Comuni limitrofi, molte associazioni patriottiche, liberali e cattoliche.

Rappresentati gli ex-soldati del 10° battaglione bersaglieri ed una brigata di artiglieria.

Dopo la cerimonia religiosa ha avuto luogo un banchetto alla fine del quale il comm. Pisogni, vice-presidente della Società Garibaldina di Arcevia, ha commemorato con parole ispirate ad evato patriottismo il defunto generale Di Revel, presidente onorario della Società.

Sono stati inviati telegrammi di devozione ai Sovrani e alla Regina Madre.

Sono stati inviati pure dispacci al sen. Arrivabene e all'on. Marina, rispettivamente presidente ed ex-presidente della Società.

Infine sono stati estratti 57 premi da lire cento a favore dei militari che presero parte alla campagna del 1866.

Italia Centrale.

Ferrara, 9, ore 17. — A Bosco Mesola in provincia di Ferrara, già da qualche giorno è orta una certa agitazione per alcuni avvenimenti ccorsi e successive della consueta visita vescovile per la cresima.

Il giorno precedente all'arrivo del vescovo fu ertato di appiccare il fuoco alla porta della Chiesa e furono lanciate varie lettere minatorie ai genitori dei fanciulli cresimandi.

Informata di tutto ciò l'autorità politica dispose ha un funzionario di P. S. si recasse sul luogo per accertare gli autori dei fatti criminosi e pigliò questo stesso provvede l'autorità giudiziaria.

Grave disastro tramviario

Firenze, 9, ore 24. — Stasera, verso le 10, si sparse in città la notizia di un grave disastro tramviario.

L'ultima vettura che fa servizio tra Firenze e Fiesole uscì dalla rotaia presso la Villa Medici e, dopo averla fiancheggiando il muro di cinta, precipitò in un burrone.

Sulla vettura si trovavano 27 passeggieri, che rimasero tutti feriti.

I più gravi sono: il cuoco Queri Italo che riportò commozione viscerale ed è in fin di vita, il fattorino De Castini Primo e il manovale Masseagni, che rimase incastrato tra la vettura e un grosso albero.

L'impressione in città fu pessimissima. I giornali fecero delle edizioni speciali.

Nelle Isole

Audace grassazione
contro un treno ferroviario.

(S) **Cagliari**, 9 — Una banda di malfattori armati, stamane, presso la stazione di Usassai, dopo aver fermato ed assalì un treno che portava viaggiatori per le paghe per il personale delle ferrovie secondarie.

Il personale del treno è incolume. I valori non accedevano le 5000 lire, essendo le paghe quasi terminate.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegr. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 10 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

Oceania, con Capo Mele e Palmaria.

Argentina, con Santa Maria di Leuca

Festa del Mutuo Soccorso

Un discorso del Min. Raineri
Un telegramma dell'on. Luzzatti

(S) **Milano** 9 — L'Associazione generale di M. S. degli operai di Milano ha festeggiato oggi in modo solenne il 50° anniversario della sua fondazione.

Alle ore 13 i soci convenuero numerosissimi nella sede dell'Associazione, nelle cui sale vi fu una bicchierata d'onore.

Il ricevimento, improntato a simpatica cordialità, ebbe carattere prettamente popolare.

Vi è quindi formato un grande corteo, al quale hanno partecipato alcune migliaia di operai giovani e vecchi, con due musiche ed una settantina di bandiere di varie Società.

Il lungo trabocchetto era aperto da una squadra di giovanetti ginnasti.

Al suono di inni patriottici il corteo si è recato ad omaggiare la statua di Garibaldi, cui quale è stata deposta una magnifica corona di fiori, omaggio dell'Associazione ed una presidente.

Attraversata la città, il corteo si è recato poi al Cimitero Monumentale, ove, nel vasto salone dei concerti ebbe luogo la commemorazione del cinquantenario.

Fra i cittadini e le autorità intervenute si notavano il Ministro on. Raineri, l'on. Luigi Rava, il Prefetto, il Commissario regio comm. Galiotti, i sen. Tenti, Pullè e Tirelli, i dep. Roberti, Cornaggia, Riccardo Lazzato e Beltrami, il gen. Tommasi, comandante il Corpo d'Armata, il segretario della Camera del lavoro Dell'Avalle, il vice Presidente della Camera di commercio Romanoni e altri cittadini notabili.

Appena le autorità hanno preso posto, la musica ha suonato l'Inno reale e quello di Garibaldi accolti da calorosi applausi.

Quindi l'avv. Morpurgo, presidente dell'Associazione, ringrazia l'on. Ministro Raineri per il suo intervento, e l'on. Luzzatti, maestro e apostolo di ogni opera di previdenza, e tutti coloro che vollero partecipare a questa festa.

L'oratore fa brevemente la storia della Associazione, ne enumera i diversi fini e ricorda i benemeriti cittadini che le furono larghi di aiuto morale e materiale: Garibaldi, Re Umberto, Andrea Ponti, il conte Mandelli, il conte Turati. Le nobili donne Kramer e l'ing. Calderari.

Il discorso dell'avv. Morpurgo è stato salutato da vivi applausi.

Prende quindi la parola l'on. Rava, che ringrazia cordialmente ufficiali dutogli di commemorare il cinquantenario di questa benefica istituzione.

L'oratore esamina il movimento di mutuo soccorso in Europa, che risponde ad un bisogno della natura umana e rileva il primato della Lombardia e specialmente di Milano.

Fa quindi la storia del movimento cooperativo e ricorda le provvide leggi sulla vecchiaia, sulla invalidità e sul lavoro ed infine quella sulla completi dello Stato democratico verso i lavoratori ed enumerando i progressi ed i vantaggi della cooperazione.

Termina esaltando l'opera della Associazione generale operaia di Milano, di cui Garibaldi, l'ricordò leggendario, volle essere socio fondatore e ne fu Presidente e di cui Umberto il Buono volle essere socio onorario.

Il discorso dell'on. Rava è molto applaudito.

Il Ministro Raineri pronunzia quindi un discorso interrotto da applausi.

Egli si compiace di portare all'Associazione in questo giorno il saluto del Governo ed in modo speciale quello di Luigi Luzzatti, l'apostolo animatore di oggi forma moderna di mutualità e di cooperazione.

Il mutuo soccorso nelle sue forme moderne ed evolute ha trovato le vie aperte alla sua benefica azione quando nel 1848, lo statuto proclamò il diritto di Associazione.

Nell'anno 1873 le Società di mutuo soccorso in Italia avevano raggiunto il numero di 1146 con 21,800 soci, nel 1885 salirono a 6772 con 1,000 soci ed ora ascendono ad oltre 7000 con più che un milione di soci. Il loro patrimonio, che nel 1873 era di 10 milioni di lire, ascendeva nel 1886 ad oltre 72 milioni e nel 1904 a 173,75 milioni, si calcola che superi oggi 100 milioni di lire.

Quell'anno 1850 al cui pensiero palpita ogni cuore italiano, è sorta l'Associazione generale di mutuo soccorso di Milano ed essa volgendo oggi lo sguardo al passato ha ben ragione di sentirsi orgogliosa dell'opera compiuta nel cinquantenario della sua vita.

Qui l'oratore ricorda le benemerenze dell'Associazione e termina col rinnovare al presidente del sodalizio ed a tutti i soci della Cinta, affetto saluto anche a nome di Luigi Luzzatti, del quale legge la seguente lettera:

« Caro collega,

« Vorrei lo essere al tuo posto a rappresentare il Governo italiano nella solennità dell'Associazione generale degli operai di Milano: Essa ad un tratto col cinquantenario segnò agli anni felici della mia giovinezza (1863-1864) quando ve-

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 9, ore 16.40. — Stasera il sacerdote Coglitore, ispettore delle cinque Case salesiane del Portogallo, partirà per Lisbona. Si ritiene che i salesiani non verranno espulsi essendosi essi tenuti estranei alle lotte politiche.

— La *Stampa* reca la notizia che un treno della tramvia Cuneo-Fiorello, sul quale viaggiava il ministro Giolitti, investì presso la fermata di Mombello un carro su cui si trovavano un ragazzetto ed una bambina provenienti da Cavour.

L'urto violento fu causato da un improvviso imbizzarrimento del mulo che tirava il carretto. Il ragazzo rimase leggermente ferito. Un carrozziere del treno rimase in parte frastornato.

Versi alla prontezza di macchinista, che fermò subito il treno, se no maggiore disastro poté essere evitato.

Torino, 9. Il convegno degli amici della Cassa Nazionale di Previdenza avrà definitivamente luogo a Torino nei giorni 23, 24 e 25 corr. L'inaugurazione avrà luogo alle ore 10 del giorno 23 nella gran sala della Camera di commercio e alla presenza dei rappresentanti del Governo e delle autorità.

Le riduzioni di tasto hanno accordato speciale riduzione.

Le adesioni annunciano già a circa 800 e tra esse si notano quelle di eminenti personalità politiche.

Il contributo ha in speciali modo diramato l'Unione delle Società operaie e Cooperative d'Italia.

Ci giunge da Milano il dolore-o annuncio della morte del rav. Adolfo Mostvangard, vecchio amico nostro.

Alla vedova, signora Eugenia Bernabò-Silorata, ai figli ed alla famiglia tutta le nostre vive condoglianze.

Il banchetto all'on. Calissano.

Torino 9 (ore 16.10) — I Sottosegretari di Stato on. Guarracino, Vicini Teso e Pavia hanno annunciato che interverranno al banchetto in onore dell'on. Calissano.

Assenti per Giolitti, i Ministri Di San Giuliano, Pantì, Sacchi, Tedesco, Rainerì e numerosi deputati parlamentari.

Interverranno pure i Sindaci di Torino, Vercelli, Asti, Saluzzo e Bra.

Commemorazioni patriottiche

(S) **Verona**, 9 — All'oratorio di San Martino si è avuto luogo la consueta cerimonia funebre per commemorare i caduti nella battaglia del 1866.

Erano presenti le autorità civili e militari di Verona, di Brescia e dei Comuni limitrofi, molte associazioni patriottiche, liberali e cattoliche.

Rappresentati gli ex-soldati del 10° battaglione bersaglieri ed una brigata di artiglieria.

Dopo la cerimonia religiosa ha avuto luogo un banchetto alla fine del quale il comm. Pisogni, vice-presidente della Società Garibaldina di Arcevia, ha commemorato con parole ispirate ad evato patriottismo il defunto generale Di Revel, presidente onorario della Società.

Sono stati inviati telegrammi di devozione ai Sovrani e alla Regina Madre.

Sono stati inviati pure dispacci al sen. Arrivabene e all'on. Marina, rispettivamente presidente ed ex-presidente della Società.

Infine sono stati estratti 57 premi da lire cento a favore dei militari che presero parte alla campagna del 1866.

Italia Centrale.

Ferrara, 9, ore 17. — A Bosco Mesola in provincia di Ferrara, già da qualche giorni è orta una certa agitazione per alcuni avvenimenti ccorsi e successive della consueta visita vescovile per la cresima.

Il giorno precedente all'arrivo del vescovo fu ertato di appiccare il fuoco alla porta della Chiesa e furono lanciate varie lettere minatorie ai genitori dei fanciulli cresimandi.

Informata di tutto ciò l'autorità politica dispose ha un funzionario di P. S. si recasse sul luogo per accertare gli autori dei fatti criminosi e pigliò questo stesso provvede l'autorità giudiziaria.

Grave disastro tramviario

Firenze, 9, ore 24. — Stasera, verso le 10, si sparse in città la notizia di un grave disastro tramviario.

L'ultima vettura che fa servizio tra Firenze e Fiesole uscì dalla rotaia presso la Villa Medici e, dopo averla fiancheggiando il muro di cinta, precipitò in un burrone.

Sulla vettura si trovavano 27 passeggieri, che rimasero tutti feriti.

I più gravi sono: il cuoco Queri Italo che riportò commozione viscerale ed è in fin di vita, il fattorino De Castini Primo e il manovale Masseagni, che rimase incastrato tra la vettura e un grosso albero.

L'impressione in città fu pessimissima. I giornali fecero delle edizioni speciali.

Nelle Isole

Audace grassazione
contro un treno ferroviario.

(S) **Cagliari**, 9 — Una banda di malfattori armati, stamane, presso la stazione di Usassai, dopo aver fermato ed assalì un treno che portava viaggiatori per le paghe per il personale delle ferrovie secondarie.

Il personale del treno è incolume. I valori non accedevano le 5000 lire, essendo le paghe quasi terminate.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegr. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 10 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

Oceania, con Capo Mele e Palmaria.

Argentina, con Santa Maria di Leuca

Festa del Mutuo Soccorso

Un discorso del Min. Raineri
Un telegramma dell'on. Luzzatti

(S) **Milano** 9 — L'Associazione generale di M. S. degli operai di Milano ha festeggiato oggi in modo solenne il 50° anniversario della sua fondazione.

Alle ore 13 i soci convenuero numerosissimi nella sede dell'Associazione, nelle cui sale vi fu una bicchierata d'onore.

Il ricevimento, improntato a simpatica cordialità, ebbe carattere prettamente popolare.

Vi è quindi formato un grande corteo, al quale hanno partecipato alcune migliaia di operai giovani e vecchi, con due musiche ed una settantina di bandiere di varie Società.

Il lungo trabocchetto era aperto da una squadra di giovanetti ginnasti.

Al suono di inni patriottici il corteo si è recato ad omaggiare la statua di Garibaldi, cui quale è stata deposta una magnifica corona di fiori, omaggio dell'Associazione ed una presidente.

Attraversata la città, il corteo si è recato poi al Cimitero Monumentale, ove, nel vasto salone dei concerti ebbe luogo la commemorazione del cinquantenario.

Fra i cittadini e le autorità intervenute si notavano il Ministro on. Raineri, l'on. Luigi Rava, il Prefetto, il Commissario regio comm. Galiotti, i sen. Tenti, Pullè e Tirelli, i dep. Roberti, Cornaggia, Riccardo Lazzato e Beltrami, il gen. Tommasi, comandante il Corpo d'Armata, il segretario della Camera del lavoro Dell'Avalle, il vice Presidente della Camera di commercio Romanoni e altri cittadini notabili.

Appena le autorità hanno preso posto, la musica ha suonato l'Inno reale e quello di Garibaldi accolti da calorosi applausi.

Quindi l'avv. Morpurgo, presidente dell'Associazione, ringrazia l'on. Ministro Raineri per il suo intervento, e l'on. Luzzatti, maestro e apostolo di ogni opera di previdenza, e tutti coloro che vollero partecipare a questa festa.

L'oratore fa brevemente la storia della Associazione, ne enumera i diversi fini e ricorda i benemeriti cittadini che le furono larghi di aiuto morale e materiale: Garibaldi, Re Umberto, Andrea Ponti, il conte Mandelli, il conte Turati. Le nobili donne Kramer e l'ing. Calderari.

Il discorso dell'avv. Morpurgo è stato salutato da vivi applausi.

Prende quindi la parola l'on. Rava, che ringrazia cordialmente ufficiali dutogli di commemorare il cinquantenario di questa benefica istituzione.

L'oratore esamina il movimento di mutuo soccorso in Europa, che risponde ad un bisogno della natura umana e rileva il primato della Lombardia e specialmente di Milano.

Fa quindi la storia del movimento cooperativo e ricorda le provvide leggi sulla vecchiaia, sulla invalidità e sul lavoro ed infine quella sulla completi dello Stato democratico verso i lavoratori ed enumerando i progressi ed i vantaggi della cooperazione.

Termina esaltando l'opera della Associazione generale operaia di Milano, di cui Garibaldi, l'ricordò leggendario, volle essere socio fondatore e ne fu Presidente e di cui Umberto il Buono volle essere socio onorario.

Il discorso dell'on. Rava è molto applaudito.

Il Ministro Raineri pronunzia quindi un discorso interrotto da applausi.

Egli si compiace di portare all'Associazione in questo giorno il saluto del Governo ed in modo speciale quello di Luigi Luzzatti, l'apostolo animatore di oggi forma moderna di mutualità e di cooperazione.

Il mutuo soccorso nelle sue forme moderne ed evolute ha trovato le vie aperte alla sua benefica azione quando nel 1848, lo statuto proclamò il diritto di Associazione.

Nell'anno 1873 le Società di mutuo soccorso in Italia avevano raggiunto il numero di 1146 con 21,800 soci, nel 1885 salirono a 6772 con 1,000 soci ed ora ascendono ad oltre 7000 con più che un milione di soci. Il loro patrimonio, che nel 1873 era di 10 milioni di lire, ascendeva nel 1886 ad oltre 72 milioni e nel 1904 a 173,75 milioni, si calcola che superi oggi 100 milioni di lire.

Quell'anno 1850 al cui pensiero palpita ogni cuore italiano, è sorta l'Associazione generale di mutuo soccorso di Milano ed essa volgendo oggi lo sguardo al passato ha ben ragione di sentirsi orgogliosa dell'opera compiuta nel cinquantenario della sua vita.

Qui l'oratore ricorda le benemerenze dell'Associazione e termina col rinnovare al presidente del sodalizio ed a tutti i soci della Cinta, affetto saluto anche a nome di Luigi Luzzatti, del quale legge la seguente lettera:

« Caro collega,

« Vorrei lo essere al tuo posto a rappresentare il Governo italiano nella solennità dell'Associazione generale degli operai di Milano: Essa ad un tratto col cinquantenario segnò agli anni felici della mia giovinezza (1863-1864) quando ve-

vecchio, il padre Matteo Ricci aveva in comune con Galileo l'ossequio e la gratitudine per un vecchio maestro astronomo, il padre Cristoforo Clavio di Bamberga che era stato ascritto nella Compagnia di Gesù dallo stesso Ignazio di Loyola nel 1555, e fu quindi dal 1563 in poi, ammirato professore di matematiche nel Collegio Romano. Ma il merito speciale del Ricci fu d'avere ingrandito, col suo Rappresentare, allargato la mente della terra ai Cinesi, rivelando loro l'Occidente. Ebbe bensì l'accortezza di collocar sempre il suol desto impero di Mezzo o sia la Cina, nel centro del suo Planisfero, ma con tanto rimescolamento che gli ha mappa quanto i tenuti nemici stranieri avazoni della Cina, fossero lontani per mare e per terra dalle coste cinesi, acquetava le loro pause e i loro sospetti contro i missionari. Una volta più la scienza giovò non solo alla religione, ma alla causa dell'umanità. Il padre Ricci vade molto delle sue scoperte matematiche con nella modestia, meravigliato, quasi della ma che egli era venuto conseguendo tra i Cinesi, ma ch'egli metteva tutta a profitto della sua ssione religiosa. « Il padre Matteo, scrive egli rara semplicità ne' suoi Commentarii, che appannendo, fece anco molte sfere di latne e di ferro, molti globi terrestri, et anco alcuni oletti, molti horioli solari per tenere in casa: e molti ne diede anco in presente ai mandarini gravi, che anco l'istesso vicerè hebbe la sua parte. E venne con queste cose, mai viste né udite nella Cina, e con la dichiarazione del corso delle stelle e dei pianeti e della terra nel mezzo del mondo, a dar grande credito ai padri, et si sparse fama che era il maggior matematico di tutto il mondo.

per il poco che loro sapevano di tutte queste cose ».

Ma nel padre Matteo la virtù e la signorilità erano forse eguali alla scienza. Ecco per esempio il suo insistito egli ci espone in primo suo incontro con un letterato cinese che incominciò col voler apprendere le matematiche e terminò col farsi cristiano: « Venendo un giorno con, molta solennità secondo lo stile della Cina, con un grande presente di pezze di seta et altre cose preziose si pose tre volte inginocchioni al padre Matteo, e lo pigliò per suo maestro et l'invitò alla sua stanza. Ma egli rispondendo con grande cortesia non volle gli fece. Niente di questo potette il padre ricusare, e così ricevendo il presente, dipoi gliene fece un altro di cose di nostra terra, che valette più che il suo, *acciocchè intendesse che i nostri padri non ne cercano per denari nè altro interesse nessuna cosa di quelle che loro professano*. La sua prima intenzione, dice, la cela nel principio, e dipoi egli stesso la confessò, era imparar lui i libri e l'argento di argento vivo, di che era sparsa la fama esser artefice insigne. Ma, poco a poco, fu per sì stesso scoperto quanto diverso era lo studio de' padri e che insegnavano altre scienze più alte, onde egli ingenuamente confessava a tutti che non ottenne quel suo primo desiderio, ma altre cose assai maggiori, perciocchè volse imparare le vostre scientie e sopratutto le matematiche ».

Ma se crudo che i nostri buoni missionari, per conquistarsi la stima e riverenza de' Cinesi ingegnassero loro qualche cosa di più importante ancora che la scienza, cioè la grande carità e la somma bontà.

Una volta alcuni giovani spensieratì fanno gran dispregio ai Padri Gesuiti, gittano sassi contro

Angelo De Gubernatis.

l'arsenal le dottrine allora nascenti della cooperazione e vi gettai tra le altre istituzioni le basi della Banca popolare che è uscita da quelle conferenze.

Ai veterani superstiti della previdenza sociale sia il mio saluto di commilitone.

Ai giovani che non cacobbi mando gli auguri di un vecchio fedele ai principii di quell'aureo tempo andato — firmato: *Luigi Luzzatti* ».

Il Ministro termina inviando un saluto sentito e caloroso all'on. Luzzatti e a tutti coloro che alla cooperazione danno le loro attività ed il loro interessamento, opera veramente grande ed umana.

La lettura della lettera del Pres. Luzzatti commosse ed il caldo saluto ed augurio con cui l'on. Ministro chiuse le sue parole provocano applausi calorosissimi.

Parlano poi accolti da applausi l'ex-dep. Maffi per la Federazione Italiana fra le Società di mutuo soccorso e Carlo Dell'Avalle per la Lega di resistenza.

Vi è stata quindi la cerimonia della distribuzione ai soci fondatori viventi di una medaglia ricordo. Ognuno dei venerandi vecchi è fatto segno a simpatiche dimostrazioni.

L'on. Raineri ha consegnato poscia due medaglie per incarico dell'Associazione ai sigg. Morpurgo e Mangiagalli.

La festa ha avuto termine col canto dell'inno dei Cooperatori, parole di Bertacchi, musica del maestro Marenco, che ha ottenuto un entusiastico successo.

(S) **Milano**, 9. Stasera all'Unione Cooperativa ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti, offerto dall'Associazione generale tra gli operai ai propri soci e alle autorità.

Vi sono intervenuti il Ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Raineri, l'on. Rava, il Prefetto, il R. Commissario ed altre autorità.

Al levar delle mense sono stati pronunciati applauditi brindisi inneggianti all'avvenire della cooperazione e della mutualità.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Berlino**, 9 — Le sciopero degli addetti alla fabbricazione di carboni Kupfer. nel quartiere Moabit è terminato.

Così pure è terminato il lavoro domani.

(S) **Parigi**, 9. Il Sindacato dei muratori ha tenuto una riunione per la giornata di 9 ore.

E' stato approvato un ordine del giorno in cui si dichiara che lo sciopero generale della corporazione sarà proclamato nel più breve termine se i padroni non procederà alla riapertura dei cantieri colla giornata di 9 ore e senza aumento momentaneo di salari.

Contro l'emigrazione asiatica.

(S) **Buenos Ayres**, 9. — Il deputato Manuel Laines ha presentato al Senato un progetto di legge per il quale il potere esecutivo sarebbe autorizzato a modificare l'articolo 25 della Costituzione federale Argentina, che si riferisce alla immigrazione.

La modificazione dovrebbe effettuarsi nel senso che l'immigrazione in modo assoluto che la immigrazione debba essere esclusivamente europea.

Il progetto, che è stato approvato in massima, è la conseguenza della preoccupazione sorta per la propaganda che i nemici giapponesi stanno facendo per aprire nell'Argentina uno sbocco alle correnti migratorie nipponiche.

Esposizioni e Congressi

Congresso radicale socialista in Francia.

(S) **Rouen**, 9 — Il Congresso radicale e radicale-socialista ha continuato la discussione sul monopolio dell'insegnamento.

Cannut, Octave Hubbard e Lefoyer combattono il monopolio.

Pelletan invece lo difende energicamente. Il monopolio, dice l'ex-Ministro, è reso necessario dalle intransigenze del partito cattolico. Assimilare la libertà all'insegnamento alla libertà di pensiero è un sofisma.

Ferdinando Buisson preferisce al monopolio, contrario ai principii della libertà, la organizzazione del neutro laico e l'insegnamento postscolastico. Bisogna, egli dice, continuare la lotta e lasciare la libertà a tutti, anche a coloro che la reclamano in mala fede.

Dopo una parola del relatore Dubiefl, le conclusioni della Commissione in favore del monopolio dell'insegnamento primario sono approvate con 90 voti contro 72.

Sono indi approvate alcune altre mozioni.

La seduta è poscia tolta.

L'Argentina all' Esposizione italiana di orticultura nel 1911.

Il Governo argentino ha accolto l'invito ricevuto dal Sindaco di Firenze di partecipare alla Esposizione di orticultura che in detta città si terrà nel venturo anno.

La partecipazione dell' Argentina sarà ampia, per modo che in essa la Repubblica possa figurare degnamente.

Mostra zootecnica di Lodi

(S) **Soncino** (CREMONA), 9 — Stamane il Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Luciani, accompagnato dal Prefetto di Stato al Tesoro, on. Pavia, deputato del Collegio, sono giunti a Lodi in automobile per inaugurare la mostra zootecnica.

Città imbandierata, la popolazione festante ha accompagnato i due Sottosegretari al Municipio, dove il Sindaco ha dato loro il benvenuto.

Il lungo corteo con bandiere, preceduto dal concerto municipale, si è recato alla mostra.

Dopo lo sfilamento dei cavalli premiati dallo steccio del castello alla presenza del collega del Tesoro, giunta autorità e delle rappresentanze varie ha parlato l'on. Luciani.

Discorso del Sottosegr. all'Agricoltura.

L'on. Luciani esordisce rilevando che l'agricoltore italiano non sente la mestizia dell'autunno ed auzi, al cadere delle foglie, organizza convegni genitali per solennizzare l'inizio di nuovi cimenti e meglieri ani a nuove armonie sociali. Dopo avere, sono appena cinque giorni, inaugurato, a Santa Sofia Mortano fra gli agricoltori della Toscana e della Romagna una Mostra agricola, si compiace di trovarsi ancora nel verde piano da argentei fiumi rigato e per virtù e merito del suo amico Pavia. A questi rivolge il suo ringraziamento notando che, se egli, che pure impersona la fiducia degli elettori e l'autorità del

Mostra zootecnica di Lodi

(S) **Soncino** (CREMONA), 9 — Stamane il Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Luciani, accompagnato dal Prefetto di Stato al Tesoro, on. Pavia, deputato del Collegio, sono giunti a Lodi in automobile per inaugurare la mostra zootecnica.

Città imbandierata, la popolazione festante ha accompagnato i due Sottosegretari al Municipio, dove il Sindaco ha dato loro il benvenuto.

Il lungo corteo con bandiere, preceduto dal concerto municipale, si è recato alla mostra.

Dopo lo sfilamento dei cavalli premiati dallo steccio del castello alla presenza del collega del Tesoro, giunta autorità e delle rappresentanze varie ha parlato l'on. Luciani.

Discorso del Sottosegr. all'Agricoltura.

L'on. Luciani esordisce rilevando che l'agricoltore italiano non sente la mestizia dell'autunno ed auzi, al cadere delle foglie, organizza convegni genitali per solennizzare l'inizio di nuovi cimenti e meglieri ani a nuove armonie sociali. Dopo avere, sono appena cinque giorni, inaugurato, a Santa Sofia Mortano fra gli agricoltori della Toscana e della Romagna una Mostra agricola, si compiace di trovarsi ancora nel verde piano da argentei fiumi rigato e per virtù e merito del suo amico Pavia. A questi rivolge il suo ringraziamento notando che, se egli, che pure impersona la fiducia degli elettori e l'autorità del Governo ha tanto desiderato nel suo Collegio, la presenza del rappresentante del Ministero di Agricoltura, ha voluto oltre i limiti della solennità ufficiale, che i bisogni della sua regione fossero personalmente constatati da chi è direttamente preposto alle loro sorti.

Rivolto un saluto alle rappresentanze politiche ed amministrative convenute, alle autorità al Comitato e agli agricoltori lombardi che hanno concorso ad assicurare al convegno il successo, conserva, egli dice, il lieto ricordo della prima provincia di Cremona è fra le più progredite. In questa dove sorse una delle prime Cattedre ambulanti di agricoltura e sono ora numerosi i consorzi agrari, fiorenti per la loro costituzione e per il loro razionale indirizzo, il problema agrario si riassume nella produzione zootecnica. L'animale è divenuto lo stesso strumento di produzione e prodotto esso stesso. Onde è necessario ordinare l'azienda agraria in modo da determinare quanta parte del fondo deve essere destinata a fare foraggio, perchè si possa ottenere il maggiore necessario al regolare e proficuo svolgimento dell'intrapresa zootecnica.

L'oratore, confortando il suo dire con qualche dato statistico, rileva il progresso realizzato dall'industria dell'allevamento e si compiace che nella Mostra odierna siano posti i due problemi riguardanti gli equini ed i bovini. Ricorda che gli agricoltori di questa regione con una invocazione alla pianura lombarda e agli abitanti, che, educati alle antiche tradizioni, come segnarono un'orma nella storia, così segnano adesso altra orma in quella economica nazionale. (Vivi applausi).

Terminata la cerimonia i due Sottosegretari di Stato sono intervenuti a banchetto di loro offerto dal Comitato ordinatore della Mostra.

Per un nuovo edificio scolastico.

(S) **Trevi**, 9 — Ricevuti dalle autorità sono arrivati stamani, provenienti da Roma, per pressionare la posa della prima pietra degli edifici scolastici, gli on. Ministro Ciuffelli e il Sottosegretario di Stato on. Teso, accompagnati dall'on. Faxi.

Dopo le presentazioni, il Ministro e il Sottosegretario di Stato, salutati dalla cittadinanza plaudente fanno ingresso in modo solenne nel palazzo del Comune, dove il Sindaco avv. Ubaldi ha dato loro il benvenuto.

Ha poi risposto con brevi parole l'on. Ministro Ciuffelli.

Seguì, oratore l'assessore Fontana, la inaugurazione della Biblioteca popolare - Augusto Ciuffelli -.

Alle 11,30 un corteo delle autorità, delle Associazioni e degli Istituti con bandiere e musica si è recato in piazza Garibaldi per la posa della prima pietra della scuola comunale.

Hanno parlato l'assessore Fontana, l'on. Ministro Ciuffelli e il R. Provveditore agli studi, Papa.

Alle ore 13 nella grande sala del Circolo di lettura ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti in onore degli ospiti, al quale hanno preso parte anche moltissime eleganti signore.

Sono state lette le adesioni del Ministri Faxi e Credaro, del Sottosegretario Rava e Amici e di tutti i Sindaci del collegio di Todi.

Hanno parlato il Sindaco, il Prefetto della Provincia comm. Tedeschi, il rappresentante del Municipio di Todi sig. Pica.

Hanno risposto, tra continui e vivi applausi, il Sottosegretario di Stato on. Teso ed il Ministro on. Ciuffelli.

L'on. Ministro, commosso, ha ringraziato della spontanea ed affettuosa dimostrazione ed ha ricordato le passate glorie dell'Umbria, che fanno bene sperare per l'avvenire della regione.

L'on. Ministro si è sensato di non fare un discorso politico, essendo note le sue idee personali ed essendo pure note il programma del Ministero, quello cioè che è progressista, di progresso, di libertà di lavoro e di concordia sociale, di progresso ordinato e di graduale libertà rispettosa dei diritti acquisiti e liberali, programma di elevazione delle classi lavoratrici senza violenze e senza sopraffazione.

Le parole dell'on. Ministro sono state accolte da ennanisi applausi che si sono rinnovati a fine del brindisi.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio ed ai Ministri Faxi e Credaro.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Borgomanero. — Frumento 26 a 27,50, segale 19 a 20.

Vercelli. — Frumento L. 25,50 a 26,25; segale da 17,50 a 18,50; meliga 19,50 a 20,50; avena nostrana e nera 18,25 a 19,25 al quintale.

Mantova. — Mercato inattivo, prezzi invariati, frumentoni rilassati, vecchi fiochi, risoni e risi a prezzi non ancora consolidati.

Frumento d'oltre Po nuovo L. 27 a 27,25; buono mercantile 26,25 a 26,50; granoturco fino 17,50 a 18, mercantile 17; segale 17,75 a 18; fagiuoli 30.

Risone novarese 1° 🏷 L. 25,50 a 26, runghino n. 24,50 a 25, mutico 23,50 a 24, giapponese 22 a 23,50 al quintale.

Pontegrave. — Frumenti da L. 26,25 a 26,50 — granoturco bianco nostrano da L. 22 a 22,50, avena da L. 18 a 18,50, fagiuoli comuni da L. 20,50 a 21, Stanchi da L. 23,50 a 25 al quint.

Novara. — Risi da L. 24 a L. 26,75, m

...ollera a bordo di un biplano pilotato da Henry Farman.

Egli si è dichiarato veramente soddisfatto del suo viaggio aereo.

Drammi di terra e di mare

Foreste e città incendiate

S. **Winnipeg** 9 — Sono scoppiati incendi nelle foreste lungo la frontiera tra gli Stati Uniti e il Canadà. La città di Beau-Debit è di Spooner, nel Wisconsin, sono state invase dal fuoco.

I danni sofferti dai proprietari oltrepassebbero i milioni di fr.

IL COLERA

Francia

S. **Parigi**, 9. — Il *Matin* segnala che un caso sospetto di colera è stato constatato all'*Hôtel Dieu*.

Il malato è stato subito trasportato in un apposito padiglione di isolamento, alla porta di Asbervilliers.

Il servizio speciale della Prefettura è stato immediatamente organizzato per la disinfezione del malato, che sarà continuato stamane. I medici sperano di poterne pronunziare definitivamente entro la giornata di oggi.

S. **Parigi**, 9. Dall'esame clinico batteriologico del malato trasportato dall' *Hôtel Dieu* all'ospedale di Asbervilliers risulta che non si tratta di colera.

Turchia asiatica

S. **Trebisonda**, 9 — Nei giorni 4 e 5 furono ...ono verificati 33 casi di colera con 17 morti.

...le truppe si sono avuti 14 casi di colera, di cui 2 seguiti da morte.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza: mons Chauron, vescovo titolare di Carlopoli e vicario apostolico della Nuova Caledonia.

Ha poi accordato udienza collettiva a numerose persone italiane ed estere.

Nello stato di salute del barone Mayer, comandante della Guardia Svizzera, si è notato un lieve peggiormento, che però non toglie la speranza di una guarigione.

Gli esami nella R. Università — Nel mattina gli studenti si riunirono nell'atrio dell'università ove il Rettore, prof. comm. Tonelli fece trovare affisso il seguente comunicato:

« Onde ...ale decisione presa dal Ministero della P. I., il primo appello per gli esami della imminente sessione avrà luogo in questa Università nei giorni già stabiliti: il secondo appello avrà fatto con un intervallo di 20 giorni dalla fine del primo appello ».

Gli studenti, lieti di questa opportuna ed utile concessione ottenuta, non tennero l'annunziato comizio.

I Palazzi Capitolini — E' cominciato il lavoro concernente per il consolidamento provvisorio dei Palazzi Capitolini.

Questo consolidamento, che fu eseguito per la prima volta nella prima visita che l'Imperatore Guglielmo fece a Roma, si è ritenuto ora necessario per i festeggiamenti che avranno luogo nel 1911.

Uno sciopero al Caffè Faraglia — Da ...e come da molto tempo tra il personale di servizio del Caffè Faraglia e i proprietari non esprimere più rapporti troppo amichevoli.

Il malumore però pareva ultimamente essersi sopito.

Invece ieri sera, in seguito ad un diverbio sorto per ragioni di servizio, tra il cav. Faraglia e il capo cameriere Leggi, è scoppiato un improvviso sciopero.

Dei 35 camerieri, 25 hanno abbandonato il servizio seguendo i consigli del Leggi e 10 soli sono rimasti a servizio.

Naturalmente gli avventori, che in folla straordinaria gremivano la sala interna e i tavoli esterni, sono rimasti per la maggior parte con la voglia del caffè e del gelato in gola.

Ma oggi a tutto sarà rimediato.

Lo sciopero, così improvvisamente e irragionevolmente scoppiato, verrà forse presto al cav. Faraglia, che dovrà, da tempo, espiarne il suo personale.

Al Collegio Militare — Ieri al Collegio Militare, ufficiali, professori, alunni e impiegati presentarono al generale Carli, che lascia il comando del Collegio in seguito alla promozione a...to, un artistico album contenente le fotografie di tutte le persone e una affettuosa dedica nella quale è detta tutta la riconoscenza per l'opera zelante, utile e intelligente dell'egregio generale che partendo, lascia imperitura memoria di sè.

Rinfrescante bibita — Le ostetre più esperte consigliano al collega la giornalismo cav. U. M. Isole, direttore dell'*Agenzia Italiana*, colpito da grave lutto domestico per la morte del suo amato fratello Settimio.

Viterbo ed i suoi monumenti — Ieri numeroso e scelto pubblico affollava la sala del Circolo degli Artisti in via Margutta per la conferenza del prof. Pietro Egidi sul tema: « Viterbo ed i suoi monumenti », conferenza indetta, con felice intuito, dall' Associazione fra i cittadini di Viterbo e circondario residenti in Roma.

Il conferenziere, che illustrò i principali monumenti e le caratteristiche dell'interessantissima città, con la scorta di numerose proiezioni, raccolse calorosi applausi.

Il Portogallo alla - Giordano Bruno — Il Giordano Bruno — di Perge ha ricevuto le Associazioni anticlericali di Roma allo scopo di organizzare una manifestazione di simpatia per l'avvenuta proclamazione della Repubblica portoghese.

Nella riunione furono pronunziati violenti discorsi contro le istituzioni monarchiche, contro il Vaticano, i gesuiti, ecc.

Venne deliberato di unire le due commemorazioni, quella... perioghese, evidentemente gaia, e quella della morte di Francesco Ferrer, naturalmente ingabbe, in una stessa data: cioè domenica prossima 6 corr.

Per l'unione del proletariato — Ieri si festeggiò con popolare solennità l'unione del proletariato, cioè la definitiva concordia tra Camera e Lega del lavoro.

Oltre a numerosi operai, appartenenti ai due ...odalizi, convennero alla Casa del Popolo, parecchi invitati.

L'avv. G. Romualdi pronunziò un discorso inneggiante alla pace ed alla concordia del proletariato.

Fu offerto un vino d'onore alla Commissione dei verri — fautrice della Unione — furono declamati versi dialettali, si scrisse scorto un ricco premio offerto dalla Unione Esercenti per una lotteria semi-gastronomica fece ottimi affari, e al suono della musica del Ricreatorio Adelaide Cairoli e del Concerto Umberto I si danzò sfrenatamente fino a notte alta.

Un piccolo incidente — Verso le 22, davanti alla Casa del Popolo, l'operaio Giuseppe Pasquini litigò con suo fratello Domenico, dal quale ebbe uno spintone che lo fece cadere in terra.

Intervennero gli agenti di P. S., Domenico pronunziò parole ottraggiose al loro indirizzo e poi si ribellò, percuotendoli. Fu quindi tratto in arresto.

Il Pasquini Giuseppe riportò nella caduta lievi contusioni, giudicate a 8. Giovanni guaribili in pochi giorni.

Venne anche arrestato certo Romeo De Luca, il quale trovandosi in istato di ubbriachezza, volle protestare, smentendo che le lesioni riportate dal Pasquini, gli erano state causate dagli agenti.

Costui invece, all'ospedale, dichiarò che era stato effettivamente gettato in terra dal fratello e che le guardie non le avevano affatto percosso.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano2

ASCENSORI FALCONI

Rapp. Carlo Melaschotti - Via Voltumo 58

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Contro la pornografia — Annunciando l'altra sera il sequestro di libri e stampe osceni, operato a danno della cinquantenne Luisa Milani, del negoziante di cartoleria Alessandro Rotolini e del sarto Adolfo Zamperini dicemmo che i tre perquisiti erano stati arrestati.

Ora invece dobbiamo dire che nè il Rotolini, nè gli altri due sono stati arrestati, ma sono stati semplicemente denunziati all'autorità giudiziaria, la quale dovrà vedere e valutare la responsabilità d'ognuno.

Dopo il furto alla tabaccheria Boccolini. — La notte dal 5 al 6 corr. fu commesso un furto di circa 700 lire, tra sigari e sigarette, nella tabaccheria di Giuseppe Boccolini, in via Tiburtina 362.

Eseguite attive indagini in proposito dall'ufficio investigativo, ieri fu tratto in arresto in via della Statuto, ove erasi recato in una vettura pubblica, condotta da Luigi Fiorenzi, il diabattino Antonio Galloppa, di anni 37, abitante in via Principe Umberto 302.

Nella suddetta carrozza gli agenti rinvennero un cesto, contenente vari pacchi di tabacchi che, come da precedente informazione, il Galloppa doveva vendere a un rivenditore, abitante nelle vicinanze di piazza V. E.

Il delegato Staccanelli quindi con varie guardie della squadra mobile si recò in via Lazzaro 46, ove dimora il venditore ambulante Benedetto Renzi, di anni 36, e lo trasse in arresto.

Perquisita la casa furono sequestrati altri pacchi di sigari e sigarette, delle scatole di cioccattoli ed alcuni grimaldelli.

Di tutta questa roba il Renzi non seppe giustificare la provenienza.

Eseguita infine una perquisizione anche nella abitazione del Galloppa, si rinvennero numerose pezze di metallo finissimo, recanti le cifre G. N. C.

Si suppone che esse provengano dal furto penetrato, alcune settimane fa all'Hotel Continental.

Gli arrestati sono vecchie conoscenze della polizia e molte volte ebbero a render conto delle loro gesta alla Giustizia.

Basti dire che il Galloppa, già ammonito e vigilato speciale, riportò finora 52 condanne per reati contro la proprietà e il Renzi, anche lui pregiudicato temibilissimo, 34 condanne dello stesso genere.

Essi quindi, rispettivamente per la 53ma e per la 35ma volta hanno varcato la soglia di Regina Coeli.

L' Ufficio investigativo continua nelle indagini per rintracciare gli altri proprietari della refurtiva sequestrata.

Una storia poco chiara. — Ieri mattina si presentò a S. Giacomo l'impiegato Augusto Ferilli, di anni 43, ab. al viale Giulio Cesare 183, con connazionali all'occhio destro e al polso destro. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Interrogato, dichiarò che alle 22 del giorno 8 corr. nell' osteria di certo Cecchino, in via della Croce, 24, ora vendito a qualcuno con la moglie di cui foglio Cesare, la quale improvvisamente gli aveva lanciato contro una sedia. Egli allora per evitarsi ai sconsò da una parte, ma avendo incontrato le gambe di un tavolo, inciampò e cadde.

Questa versione essendo apparsa alquanto inverosimile, il Commissariato di Prati iniziò indagini per appurare la verità.

Una rapina? — Il terrazziere Giuseppe Rainaldi, di anni 56, abitante in via de Lauzi 76, riferiva ieri sera verso le 21,45, giunto in piazzetta Pianellone delle scale, fu affrontato da due sconosciuti, i quali però, accortisi che il Rainaldi non era in persona che cercavano, lo lasciarono senza fargli alcun male

Mentre il Rainaldi apriva la porta della sua abitazione, che è all'interno 20, udì delle grida di donna: quei due individui avevano aggredito il commesso di farmacia Carlo Valenti, di anni 17, al quale imposero di consegnare il danaro che aveva.

Il Valenti oppose resistenza, scioglendosi dalla stretta degli aggressori e chiedendo aiuto.

Accorsi alcuni inquilini ed i genitori del Valenti, uno degli sconosciuti riuscì a darsi alla fuga, mentre l'altro, fermato dal padre del Valenti, fu subito rilasciato essendosi protestato innocente.

Il commesso nella colluttazione riportò una lieve ferita al padiglione dell'orecchio sinistro.

Dei rapinatori, che rubarono soltanto un ombrello del valore di L. 4, dalla guardia scelta Galli ne fu identificato ed arrestato uno solo, certo Guido Frederaza, d. a. 18, da Roma, ab. in via de' Latini 74.

Un grave investimento. — Ieri sera, alle 18,30, il ventiquattrenne Luigi Mastioli, sergente maggiore nel Piemonte-Reale, transitava in bicicletta per il viale Lazio, fu investito da un carrozzino, il cui conducente rimase sconosciuto.

A S. Giacomo gli riscontrarono frattura della mascella superiore sinistra e contusioni multiple, per le quali fu giudicato con riserva.

Borseggio sfumato. — Il diciottenne Mario Gentilini, ab. in piazza Montecitorio 94, denunziò ieri al Commissariato di Trevi che al mattino s'era intrattenuto con due ferrovieri, dei quali non seppe indicare nè i nomi nè i domicili, e che da essi era stato derubato di 25 lire che teneva nel taschino del panciotto.

In queste indagini risultò che invece si trattava di simulazione di reato ed il Gentilini, arrestato, finì per confessare che il borseggio non era che un parto della sua fantasia.

Borsaiuolo arrestato in tram. — Ieri sera, 10,15, il sacerdote germanico Giovanni Schlutter, di anni 35, da Dulken, che trovasi in Roma provvisoriamente addetto al camposanto teutonico, viaggiando sulla vettura elettrica n. 382 della 2ª linea, si accorse che un ladro gli aveva rubato l'orologio d'oro e la catena del valore di circa 170 lire.

Il sacerdote riuscì ad afferrare il malvivente ed a togliergli di mano l'orologio.

Il carabiniere Nicola Zambrotta della legione allievi carabinieri, ed il soldato Nazzareno Quaglia dell' 82° regg. fucilieri, che di trovavano nello stesso tram, arrestarono il ladro conducendolo al Commissariato di Prati, ove fu identificato per il noto borseinolo Gaetano Leoni, di anni 24, da Ascoli-Piceno, già ammonito in via Goffredo Mameli 12.

Il Leoni, tradotto a Regina Coeli, è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

Attenti ai bimbi! — Il bambino Ulisse De Maria, di due anni, chiedendo la sorveglianza dei genitori, fu via Severino Grattoni n. 1, bevve un po' di soluzione di sublimato, che era in un fiasco in terra.

A S. Antonio versa in pericolo malgrado le urgenti ed efficaci cure apprestategli. Ma si spera salvarlo.

Tacchino nero. — Per contravvenzione al monito, gli agenti del Commissariato di Monti arrestarono il ventinovenne Luigi del Monte.

— Lo scrivano disegnatore Egidio Corrado, di anni 26, avendo mangiato e bevuto nella trattoria al n. 14 di via Giacomo Durando senza pagare il conto di L. 2,90 fu arrestato ieresera verso le 17 a domicilio all'osteria giudiziaria.

— Ieresera, in via Alessandria fu arrestato il ventitreenne Ettore Valeriani per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Il solito errore. — Ieri mattina alle 10, nella sua abitazione in via S. Anna 17, l' attrice Giulia Berti, di anni 39, bevve per errore una soluzione di acido cianidrico.

Sorpresa da stordori di avvelenamento, fu trasportata all'ospedale della Consolazione, ove le praticarono la lavanda dello stomaco e le giudicarono con riserva.

Investimento — Ieri mattina alle 10 in via Flaminia, angolo viale Parioli, il bambino Roberto Mariani di anni 5, fu investito dal solito ciclista sconosciuto, riportando contusione alla regione dentaria, con perdita di due incisivi. A S. Giacomo, 10 giorni di cura.

Disgrazie del giorno — Il macellaio Salvatore Fena di anni 25, tagliando la carne nel negozio Amati in via Merulana, ai feri col coltello al mignolo sinistro: guarirà in 20 giorni.

Agli ospedali. — Il carrettiere Angelo Pellini di a. 70, cadito dal carro in via Nomentana il 4 corr., è morto al Policlinico.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Rammentiamo che mercoledì sera con il dramma di Haspinsan, *Anime solitarie*, inaugurerà la sua recite la Compagnia del comm. Ermete Zacconi.

Le simpatie e la viva ammirazione che circondano il nostro grande attore fanno prevedere un brillantissimo esito per questo suo corso di rappresentazioni.

Oltre le novità che già abbiamo annunziato, altre due ne promette la Compagnia Zacconi: *Il brutto e le belle*, commedia in 3 atti di Sabatino Lopez, e *La vita principesca*, commedia georgica in 3 atti di Gebhardt Schantzler, Peraini e G. E. Nani.

Giovedì *L'amico delle donne*.

Valle — Nel due spettacoli di ieri Mimì Aguglia riportò un nuovo calorose successo personale in *Malia*.

— Oggi *Tosca* e domani *Fedora*.

Nazionale — Ieri *La vedova allegra* procurò calorosissime accoglienze a Gea Garisenda.

— Oggi *Sogno di un valzer*.

Apollo. — Non minor successo del consueto arrise ieri al *Conte di Lussemburgo*. Le feste maggiori furono, come sempre, per Lambiase, Fiselli, la Baroni e la D'Orca.

Stasera il *Conte di Lussemburgo* si replica

Guirino. — Nei due spettacoli di ieri la Compagnia Maldacea-Ciarlo Ularlà più vira. Affredo Meltdoni fu, in particolar modo, festeggiato.

Oggi *Il primo bacio*.

Manzoni. — La Graziosa nella diurna, l'Armandi nella serale, protagoniste ottime ambedue della *Vedova allegra*, furono ieri festeggiatissime.

Stasera ultima rappresentazione della *Vedova allegra*.

Prossimamente *Il capriccio di un miliardario*.

Adriano. — *La signora delle camelie* nella rappresentazione diurna e *La morte civile* nella serale ebbero una interpretazione lodevolissima, specialmente da parte del Lombardi e della Farina che furono calorosamente applauditi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Tosca, ore 21.
Nazionale — Sogno di un valzer, ore 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 21
Quirino — Il primo bacio, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — Il peggio passo e quello dell'uscio, ore 19 — I vignoli di Medee, ore 20 — L'uomo libero, ore 21 — Lettera, ore 22 — Il nuovo 28, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21.
Variété Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.
Olympia.— Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 380
Capitale sociale L. 26.250.000
Emesso e versato L. 22.500.000

PRESTITO 1899
AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società Generale Immobiliare di Lavori di utilità pubblica ed agricola, nella seduta del 2 luglio corr., valendosi della facoltà di cui alla Legge 31 marzo 1910 e delle condizioni del prestito, ha deliberato di procedere alla estinzione anticipata di tutto il residuo debito obbligazario 4% oro (emissione 1899) che, tenuto conto degli annullamenti e delle estrazioni precedenti, è attualmente rappresentato da n. 9494 obbligazioni da L. 250 ciascuna.

Il rimborso alla pari verrà effettuato a partire dal 18 ottobre 1910 nella suindicata Sede Sociale, in tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana, nonchè in Berlino presso la Deutsche Bank e la Direction der Disconto Gesellschaft, in Francoforte sul presso i Signori Gebrüder Bethmann, in Colonia presso i Signori Sal. Oppenheim Jun & C., in Basilea presso la Bankverein Suisse e i Signori De Speyr & C., in Ginevra presso i Signori Bonna & C., in Zurigo presso la Società de Crédit Suisse.

I titoli delle obbligazioni da presentarsi pel rimborso saranno avere attaccato il cupone numero 24 con scadenza 1° genna'o 1911, del quale verrà pagato il rateo al 18 ottobre suddetto in lire Tre.

Da tale giorno cesserà la decorrenza degli interessi.

Il presente avviso è stato pubblicato nella " Gazzetta Ufficiale „ *del Regno del 6 luglio 1910 N. 157*

Società Siderurgica
DI SAVONA.
Anonima – Sede: Genova – Direzione: Savona
Capitale Statutario L. 30,000,000
Emesso e Versato » 24,000,000

A partire dal 15 Ottobre 1910 si farà il pagamento della Cedola N. 10 delle Azioni di questa Società, regione L. 24. per Azione, presso tutte le Sedi e Succursali
della Spett. Banca Commerciale Italiana
» » Credito Italiano
presso le Sedi
della Spett. Società Bancaria Italiana Milano - Genova - Torino
presso
la Cassa Sociale - in Savona

Per il pagamento del dividendo è prescritta la presentazione dei titoli muniti della Cedola N° 10 dovendosi se essi stampigliare l'ammento del Capitale Sociale.

Savona 6 Ottobre 1909.

Il Consiglio di Amministrazione.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China BISLERI GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul cellarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocergli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?!

MILANO

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Depositarie in Roma: G. ELLI, via Ceisa.

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO
Direzione: Dr. ALFREDO CARBONETTI
La migliore Clinica Dentistica di Roma
Telef. 96-81 - Via Bonconpagni 61 (angolo v. Gaetano Sella)

Apparecchi telefonici, Fr. H. Dalle Molle, Roma

Società Anglo-Romana.
per
l' Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Anonima per Azioni
Capitale L. 30.000.000 versato

Si prevengono i signori azionisti, che, a partire dal 6 ottobre prossimo la cedola N. 77 è pagabile in L. 20 per azione presso la cassa sociale in via Poli 14, presso gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, presso i banchieri Nast Kolb e Schumacher ed il Banco di Roma.

Roma 27 Settembre 1910.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
B. Blumenstihl.

Ultime Notizie

Alla Villa di San Rossore.

Nella villa reale di San Rossore, S. M. il Re ha ricevuto ieri in privata udienza, il Prefetto, il Commissario prefettizio, il Presidente del Consiglio e della Deputazione provinciale, il Presidente della Camera di Commercio, il Rettore dell'Università e il comandante del presidio di Pisa.

Consiglio di Ministri.

Anche ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha cominciato l'esame dei progetti di legge, che dovranno essere presentati al Parlamento, per provvedere alla crisi agraria.

Ha poi esaminato le doglianze ferroviarie di alcuni centri di maggiore importanza ed in special modo, di Genova e di Napoli, prendendo alcuni provvedimenti d'accordo col Direttore generale delle Ferrovie.

Ha esaminato le domande di alcuni Comuni della Provincia di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto in proporzione inferiore al 50 per cento e ha deliberato di confidare al Ministro delle Finanze e a quello del Tesoro di riesaminare con senso di equità le relative istanze.

Ha deliberato infine alcuni affari di ordinaria amministrazione e, tra gli altri, ha approvato la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Riolo a Castel Bolognese da concedersi dal sopraassolto ai militari di cavalleria e di artiglieria a cavallo, che prestano un terzo anno di servizio.

Presidenza del Consiglio.

(8) **Napoli**, 9. L'on. Luzzatti, primo di lasciare il Municipio di Napoli dove l'altro giorno aveva tenuto parecchie e affollate riunioni, fece dare tre cento agli uscieri che avevano prestato un prezioso concorso.

Gli uscieri invieranno oggi al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Gli uscieri del Sindaco sentitamente ringraziano l'E. V. del nobile pensiero tenuto lasciando il Municipio e con animo lieto nel gradito tale generosa offerta, essi di cuore lasciano tutto a pro della loro grande e...ve, tale somma può lenire i bisogni di chi soffre.

Voglia gradire l'espressione del nostro devoto omaggio.

« Fatella Gennaro. »

A questo telegramma l'on. Luzzatti ha così risposto:

« Il loro atto è pieno di squisita bontà. Meite in rilievo quel sentimento solidale che lega fra loro gli umili e gli infelici ed è una delle più nobili espressioni di fratellanza verso il povero gente. Li plaudo e li saluto con viva cordialità.

« Luzzatti. »

(8) **Genova**, 9. — L'on. Luzzatti ha così risposto al telegramma direttogli a Napoli dal comm. Nino Rouco:

« Comm. Nino Rouco — Genova.

« Ho letto il suo nobilissimo telegramma in una riunione a cui erano presenti le principali autorità della città e della provincia di Napoli.

« L'applauso sincero che accolse il grido di Viva l'Italia! Conferma ancora una volta quel l'indissolubile vincolo che unisce tutto il nostro paese e ne costituisce la forza incontrastibile. Saluti cordiali.

« Luzzatti. »

Bollettino ufficiale del colera.

Dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8 ottobre 1910 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Foggia:

A Molfetta 2 denuncie, accertate batteriologicamente.

Provincia di Caserta:

A Marigliano una denuncia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Ad Aversa una denuncia di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi dei colpiti precedentemente denunciati.

Provincia di Foggia:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Provincia di Napoli:

A Napoli 7 denuncie delle quali 4 accertate batteriologicamente e 2 decessi dei quali uno fra i casi precedentemente accertati.

A Secondigliano 2 denuncie di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Pozzuoli 2 denuncie di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A San Giovanni a Teduccio 2 denuncie di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Cisano una denuncia di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Crispano una denuncia di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Frattaminore una denuncia di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Cinque persone erano attaccate il cupone numero 24 con scadenza 1° genna'o 1911, del quale verrà pagato il rateo al 18 ottobre suddetto in lire Tre.

Da tale giorno cesserà la decorrenza degli interessi.

* * *

Dei casi denunciati in precedenza e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi uno ad Afragola, uno a Frattaminore, uno a Torre del Greco, uno a Crivano, uno a Cisano, uno ad Arzano degli Irpini e uno a Monteforte Irpino.

Risultarono negativi 2 casi ad Aversa (Manicomio).

(Servizio speciale del « Pensio Romano »)

Napoli, 9, ore 18. — Dalla mezzanotte di ieri alle 17 di oggi si verificarono tre casi accertati con due decessi.

Malgrado la propaganda dei giornali perdura nel popolino ignorante l'ostilità contro i sanitari e il personale incaricato delle disinfezioni.

Ieri fu colpito da colera un operaio dello stabilimento Sifva.

L'Ufficio sanitario dispose per l'isolamento della famiglia, abitante alla Salita di San Raffaele. Infatti si recarono colà sanitari, funzionari ed agenti, ma furono accolti ostilmente dalla famiglia spalleggiata dal vicinato.

In breve si radunò folla e i sanitari si sarebbero trovati a mal partito se non fossero accorsi i carabinieri, i quali dispersero i dimostranti e trasportarono i componenti la famiglia all'ospedale.

Il colpito nel porto continua. Stamane arrivò il piroscafo *Calabria* con 218 emigranti che furono sbarcati in costume...ia.

— Stamane alla Camera del lavoro ebbe luogo un comizio di tutti i piccoli commercianti ambulanti. Fu votato un ordine del giorno, col quale si chiedono al Governo provvedimenti legali per la repressione delle ambulanti di tre mesi in tre mesi.

Giovedì prossimo sarà tenuto un altro comizio, al quale interverranno i deputati di Napoli.

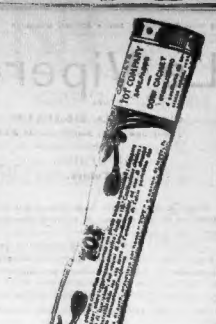
Un altro comizio è stato tenuto da un centinaio di esercenti per chiedere un aumento di mercedo, attese le condizioni sanitarie.

Cortesie internazionali

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha ricevuto il seguente telegramma da Bruxelles:

« La Conferenza internazionale de la tuberculose vient d'applaudir unanimement la communication de M. Santelliquadio, remerciant l'invitation du Gouvernement de S. M. le Roi d'Italie pour la session prochaine à Rome en 1911. Elle tient à exprimer sa reconnaissance personnellement à l'éminent Président du Conseil et au Gouvernement italien. *Léon Bourgeois* »

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha così risposto:



Il "tot" si vende in tubi e...
...trassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

« Léon Bourgeois » Conférence internationale de la tuberculose — Bruxelles

« Grands remerciements. Je trouve toujours votre présence réelle dans les œuvres d'humanité, qui sont aussi celles où l'Italie et la France expliquent leur rôle de progrès social.

Luzzatti. »

Ministero Lavori Pubblici.
Per i danni delle inondazioni.

La Commissione dei rappresentanti di Rimini e dei luoghi vicini, che era stata ricevuta salutata dall'on. Presidente del Consiglio, fu ricevuta anche dal Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, al quale espose le tristi condizioni nelle quali si trova Rimini, il cui porto è stato posto da due alle inondazioni, con grave danno e miseria di quella popolazione marinara.

Ringraziando dei pronti provvedimenti già presi dal Governo per le opere di riparazione del porto e per le riparazioni dell'alto Marecchia, la Commissione ha fatto presenti alcune condizioni speciali di fatto, chiedendo che si provveda a regolare la già formentata derivazione dell'ultimo tratto del Marecchia: il che è ben diverso dalla deviazione del fiume stesso, di cui si parlò qualche anno fa e che non parve tecnicamente ammissibile.

In seguito a questi colloqui l'on. Presidente del Consiglio ha accordato a Rimini un notevole sussidio, ed il Ministro dei LL. PP. ha inviato sul luogo per esaminare e riferire sui problemi fra loro connessi del porto, della sistemazione del Marecchia e dei danni all'agrime ferroviario una Commissione composta degli ispettori del genio civile comm. Inglese e Tavnani e del capo divisione delle ferrovie dello Stato, cav. Fisarli.

Ministero Pubblica Istruzione
Gli esami nelle scuole medie

E' stato detto in qualche giornale che il Ministero della P. Istruzione ha disposto che gli esami delle sessioni medie si interrompessero per otto giorni e 5 di ottobre, per la ricorrenza di una festa religiosa ebraica. Il Rosciascian.

La notizia non è esatta. Premesso che gli esami hanno luogo soltanto in giorni stabiliti e non interrottamente, sta in fatto che i Provveditori agli studi di Torino e Verona hanno chiesto l'autorizzazione per le proprie città, anche in questi giorni, come in molti degli anni antecedenti, non si facessero in quelle sedi esami nei giorni 4 e 13 di ottobre, ed il Ministero, in conformità ai numerosi precedenti, ha dato il suo pieno assenso.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave: « Verde » giunta a Bari l'8 - « Marsano » giunta a Napoli l'8 - « Pagano » giunta a Brindisi l'8 - « Tevere » partita da Ancona l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

Grave situazione in Macedonia.

(8) **Costantinopoli**, 9. Un telegramma da Rossovo annuncia che la città è occupata militarmente.

Molti abitanti sono stati arrestati e maltrattati. Molti altri sono stati bloccati nelle loro case e rischiano di morire di fame.

In queste condizioni si trova la dimora del Mutesselim. Questi ha protestato energicamente presso il Vali.

Una deputazione di cittadini di Kossovo ha lasciato la città per recarsi a Mossulir e presentarsi a Cheffket Tourgout Pascia.

(8) **Vienna**, 9 — Il *Correspondens Bureau* ha da Salonicco:

Una banda serba di venti uomini ha attaccato il villaggio di Klaruitza, in prossimità di Sistatiza, ed ha incendiato la casa di un notabile musulmano e 6 meni di sua proprietà.

E' stata constatata nella stessa regione l'esistenza di una banda di un centinaio di uomini divisi in parecchi gruppi e composta di serbi e di cristiani indigeni.

Le truppe turche hanno incominciato ad inseguirla.

Il Duca di Connaught a Capetown

(8) **Londra**, 8. — Il Duca di Connaught che, in rappresentanza del Re d'Inghilterra, si reca nel Sud-Africa per inaugurare in Capetown i lavori del Primo Parlamento Federale, si imbarcherà a Portsmouth sul *Mooroof Castle*.

Col Duca di Connaught partiranno la Duchessa e la figlia, Principessa Patricia.

Uno splendido ricevimento ammobiliato con grande sfarzo è stato preparato nel ponte superiore della nave, ove è stato soppresso un gran numero di cabine di prima classe che occupavano quello spazio.

Gran parte del mobilio usato in questa circostanza furono già usati da Re Giorgio e dalla Regina Maria quando, come principi di Galles, si recarono a visitare le colonie inglesi subito dopo l'incoronazione di Re Edoardo, per inaugurare in quelle circostanze il primo Parlamento federale australiano.

Il Principe porta seco la tavola, il calamaio e la penna usata da Re Edoardo per firmare il decreto che stabilisce l'unione degli Stati sudafricani. Questi oggetti saranno regalati al Governo della Federazione sud-africana ed esposti in una speciale sala nel Palazzo del Parlamento di Capetwon.

Il Governo inglese manda pure in dono a quello sud-africano il primo sigillo di Stato, che sarà usato subito dopo l'inaugurazione del Parlamento.

GERMANIA

Berlino, 9 — E' morto il Sindaco di Berlino, Schmieding, ex-deputato e membro della Camera dei Signori ed uno dei capi del partito nazionale-liberale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Re d'Italia* è giunto a Napoli proveniente da New York e ...ripartito per Genova proveniente da New York e ...

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(*traduzione di A. Del Valle de Paz*)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

V.

Samy la fece entrare nella stanza più lontana delle tre di cui disponeva, le disse che avrebbe avuto da mangiare, e ritornò a Chantenay.

— Signore — gli disse — l'aspettavo quasi, e se non fosse venuto, sarei andato a cercarlo per ringraziarlo prima di tutto e per intrattenerlo di qualche cosa d'importantissimo. I miei ringraziamenti si rivolgono all'uomo, che ha salvato, non il vecchio Samy, ma le due bimbette qui presenti.

— Mi lasci aggiungere, — rispose Paolo — che da una mezz'ora, sono ancora più felice che orgoglioso d'aver contribuito con lei a questo salvataggio.

— Perchè da una mezz'ora?

— Perchè ho assistito involontariamente ma con grande emozione a quanto è avvenuto in piazza della Trinità.

— Ebbene! Signore, lei vede ciò che valgono queste belle ed eccellenti creature. E' proprio di loro che voglio parlarle.

— Sono a sua disposizione — disse Paolo lieto che le cose volgessero a suo gradimento. Mentre esaminava la fisocia del vecchio e vi cercava le impronte delle funeste passioni che conducono un uomo dove Samy era andato, questi, mettendosi di contro a Chantenay gli domandò:

— Lei sa, non è vero, quello che sono?

Il tono, con cui furono dette queste parole, non lasciava dubbio su quanto pensava il buon uomo.

— Lei è un uomo onestissimo, di cui ammiro il coraggio e la devozione — rispose Paolo con freddezza.

— Non è quello che intendo dire — soggiunse Samy.

— Allora non capisco.

— Si lei capisce perfettamente, e la ringrazio della sua discretezza. Con un uomo che ha salvato le mie bimbe non ho misteri da celare.

— Voglia spiegarsi — disse Chantenay che per quanto sapesse ciò che voleva intendere il vecchio, non osava farlo trapelare, prima che questi avesse parlato categoricamente. Samy avvicinandosi al giovane, gli disse sottovoce:

— Laggiù dal farmacista, lei ha visto la mia spalla e poi la guardia le ha detto qualcosa all'orecchio...

— Ebbene, sì — disse Paolo con slancio — Si so ciò che vuol dire, e... — indietreggiando di due passi, soggiunse:

— Le domando anche questa volta di darmi la sua mano.

Un tampo brillò negli occhi del vecchio.

— Eccola — disse — e se non esito a metterla nella sua, si è perchè è leale si è perchè sono un uomo onesto. Da quarant'anni lei è la prima persona che mi abbia fatto il piacere di onorarmi volontariamente di una stretta di mano e la ringrazio; poichè sa quanto è accaduto stasera, poichè ha visto i miei cherubini, impormi l'ospitalità per quella donna, non fa bisogno dirle che non potremmo discorrere comodamente.

Difatto la vicinanza della mendicante era un ostacolo per ogni specie di confessione.

— Vuol darmi appuntamento per domani — disse Paolo.

— sì, verso le quattro, nella piazzetta Louvois. Uscirò di Bibliotecа.

— Non so se potrò esser libero, ad ogni modo fissiamo un'altr'ora...

— Volentieri. Siccome è da sperare che le bambine non vi faranno raccogliere un'altra vagabonda. l'aspetterò qui verso le dieci.

— Siamo intesi — rispose Paolo — dopo aver stretto di nuove la mano del vecchio infilò l'uscio ed uscì.

Quando fu nell'adito Chantenay si trovò in una completa oscurità. Cercando di orientarsi, sporgeva le mani avanti, quando una porta si aprì a dieci passi.

Dalla fessura un raggio di luce illuminò allora una donna che doveva aver suonato prima che Chantenay uscisse da Samy.

Quale fu la sua sorpresa, allorchè riconobbe nella persona, a cui veniva aperto, chi? Berta Rousseau, e in colei che apriva, la giovanetta intravista la vigilia al teatro.

— Finalmente! — pronunciò questa.

La Rousseau fece un passo ed entrò, con la fronte aggrottata, le labbra sdegnose lo sguardo glaciale.

Ben inteso, che nè l'una nè l'altra avevano scorto Chantenay che se ne stava nell'ombra, inchiodato al suo posto, cercando spiegarsi pe quale combinazione la strana donna in veste da ginnasta casa, dov'egli veniva per la prima volta.

Samy e il mistero che lo circondava avevano eccitato la sua curiosità al più alto grado. Ed ecco che Berta Rousseau, si ergeva dinanzi a lui, quando proprio meno ci pensava.

Che forse questi due strani esseri, si spieghino l'uno per l'altro? Sarebbe curioso. E rimaneva là, non potendo decidersi ad andarsene, allorchè la porta si riaprì, ma questa volta senza dar adito alla luce, e qualcuno uscì

Paolo non vide che un'ombra scivolare sulla scala. Movendo in punta di piedi verso la ringhiera, si curvò e riconobbe la giovanetta bionda che scendeva in fretta, come se avesse temuto di non fare in tempo ad aiutare o salvare qualcuno da un gran pericolo. Che cosa avveniva!

VI.

Avveniva che la signora Simonnet, madre di Berta e di Giovanna - la bionda si chiamava così - era ammalata al punto da non aver che poche ore di vita. Al momento di morire, la disgraziata che non s'illudeva, aveva manifestato il desiderio di vedere la figlia maggiore, che, come si è detto, aveva rifiutato con un reciso no, di andare ad abbracciare sua madre, almeno, per quella volta venuta. Ma aveva lasciato intravedere la sua rivalsa per l'indomani.

Era trascorsa la giornata e la Rousseau non si era fatta vedere. L'ammalata non sperava più, e rantolava sopra un ammasso di cenci. Anche non aveva dovuto esser bella, si vedeva ancora, qualunque il lavoro, le privazioni e il dolore avessero lasciato nel suo volto l'impronta di un luogo maritorio.

Verso le nove, cioè proprio quando Samy e le bimbe salivano all'ultimo piano la Simonnet domandò se Berta fosse venuta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di porto.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Beati L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8	Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Ritorna Trevez. viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Periodico fiorentino Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 1334.

Succursale Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Pal. 94-95.

Tariffa. La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: . . 5.a pagina L. 2 la linea.

Ornaca L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Annunziarie L.2.

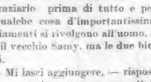
Necrologi L. 2.50 la linea. La numerazione è sul corpo 9. Economici veloce inoltre.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875



Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole, tipo WOLF,** da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700000 cavalli

Chi ha Appartamenti, Camere, vuole o mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Carcobiato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formole razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le maggiori Farmacie d'Italia

IL BAGNO ROMANO guarisce

I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE

Istituto Rinesiterapico

Via Flicio N. 1 - ROMA

—(Schiarimenti gratis)—

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da infinenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.80, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manconi e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piscitz.*

Ai Fabbricanti di Bobine in Cartone per Filati Cucirini.

Il Signor Maurice FRINGS, a Parigi, concessionario del brevetto italiano Vol. 263, N. 221, Reg. Att. e N. 91727 Reg. Gen., per il trovato: « Bobine pour fils de tout genre et son procédé de fabrication » è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo,** Via Baguita, 24 — MILANO.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 38.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Cassette fuori piccole L. 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 120 - 140 - 160 - 180 - 200 - 250 - 300 - 350 - 400 - 450 - 500 - 600 - 700 - 800 - 900 - 1000 - 1200 - 1400 - 1600 - 1800 - 2000 - 2500 - 3000 - 3500 - 4000 - 4500 - 5000 - 6000 - 7000 - 8000 - 9000 - 10000 - 12000 - 14000 - 16000 - 18000 - 20000 - 25000 - 30000 - 35000 - 40000 - 45000 - 50000 - 60000 - 70000 - 80000 - 90000 - 100000

Cassette fuori — piccole L. 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 120 - 140 - 160 - 180 - 200 - 250 - 300 - 350 - 400 - 450 - 500 - 600 - 700 - 800 - 900 - 1000 - 1200 - 1400 - 1600 - 1800 - 2000 - 2500 - 3000 - 3500 - 4000 - 4500 - 5000 - 6000 - 7000 - 8000 - 9000 - 10000 - 12000 - 14000 - 16000 - 18000 - 20000 - 25000 - 30000 - 35000 - 40000 - 45000 - 50000 - 60000 - 70000 - 80000 - 90000 - 100000

Quarto piccolo L. 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 120 - 140 - 160 - 180 - 200 - 250 - 300 - 350 - 400 - 450 - 500 - 600 - 700 - 800 - 900 - 1000 - 1200 - 1400 - 1600 - 1800 - 2000 - 2500 - 3000 - 3500 - 4000 - 4500 - 5000 - 6000 - 7000 - 8000 - 9000 - 10000 - 12000 - 14000 - 16000 - 18000 - 20000 - 25000 - 30000 - 35000 - 40000 - 45000 - 50000 - 60000 - 70000 - 80000 - 90000 - 100000

Quarto — piccolo L. 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 120 - 140 - 160 - 180 - 200 - 250 - 300 - 350 - 400 - 450 - 500 - 600 - 700 - 800 - 900 - 1000 - 1200 - 1400 - 1600 - 1800 - 2000 - 2500 - 3000 - 3500 - 4000 - 4500 - 5000 - 6000 - 7000 - 8000 - 9000 - 10000 - 12000 - 14000 - 16000 - 18000 - 20000 - 25000 - 30000 - 35000 - 40000 - 45000 - 50000 - 60000 - 70000 - 80000 - 90000 - 100000

Quarto — grande